

COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

PROVINCIA DI COSENZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE COPIA

N. 71

Data 17/07/2019

OGGETTO: **APPROVAZIONE SCHEDA PROGETTO "IL BORGO DEL CASTELLO D'ORO"**

L'anno duemila.DICIANNOVE., il giorno DICIASSETTE del mese di LUGLIO ..., alle ore8.30...., nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori:

N.	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	CASCINI VINCENZO	Sindaco	X	
2	IMPIERI FRANCESCA	Vice Sindaco	X	
3	LIPORACE MARCO	Assessore	X	
4	CRISTOFARO VINCENZO	Assessore	X	
5	SCAVELLA MARIA ROSA	Assessore	X	
		Assessore		

Fra gli assenti sono giustificati i Signori:

Presiede il DOTT. VINCENZO CASCINI

nella sua qualità di SINDACO

Partecipa alla seduta il dott.NICOLA FALCONE segretario comunale, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

- del Segretario comunale, in ordine alla regolarità tecnica;
- del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;
- del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

VISTA la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **APPROVAZIONE SCHEDA PROGETTO**
"IL BORDO DEL CASTELLO D'ORO" presentata ed illustrata dal ^{VICÉ} Sindaco

RITENUTO di doverla condividere e, conseguentemente far propria;

DATO ATTO dell'avvenuta acquisizione:

- a. del parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Settore UTC MANUTENZIONE ai sensi dell' art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (T.U.E.L.);
- b. del parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Settore finanziario ai sensi dell' art. 153 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (T.U.E.L.) e ss.mm.

Con viti unanimi, favorevoli

DELIBERA

di **APPROVARE**, si come approva, la proposta di deliberazione avente ad oggetto
":**APPROVAZIONE SCHEDA PROGETTO "IL BORDO DEL CASTELLO D'ORO"**
presentata ed illustrata dal ^{VICÉ} Sindaco

- >
- > **ALLEGARE** alla presente deliberazione la proposta di cui trattasi per formarne parte integrale e sostanziale;
ED INOLTRE

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere;
Sulla proposta del Presidente
Con separata, unanime votazione

DELIBERA

Dichiarare la presente **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA** ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.
18/08/2000, n. 267 (T.U.E.L.)

La presente deliberazione viene rimessa:

All'Ufficio proponente ed agli altri uffici interessati, per i provvedimenti di rispettiva competenza.

Ai capigruppo consiliari viene data informativa dell'avvenuta adozione del presente atto ai sensi dell'art. 125 (TUEL).

► Il Presidente
DOTT. VINCENZO CASCINI



► Il Segretario Comunale
DOTT. NICOLA FANCONI

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

17 7 LUG, 2019

Data



► Il Responsabile
RESPONSABILE DEL SETTORE
AFFARI ISTITUZIONALI

Daniela Ponte

ATTESTAZIONE

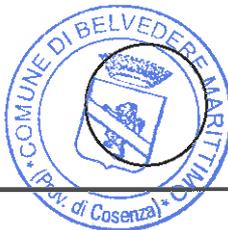
Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

è divenuta esecutiva il, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Data 1.7 LUG. 2019

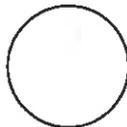


RESPONSABILE DEL SETTORE
AFFARI ISTITUZIONALI
Il Responsabile

Daniela Ponte

È copia conforme all'originale.

Data



► Il Responsabile



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO (PROVINCIA DI COSENZA)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEDA PROGETTO "IL BORGO DEL CASTELLO D'ORO.

IL VICE SINDACO

DATO atto che tra i programmi di intervento più importanti del Comune di Belvedere Marittimo rientra l'acquisizione e la valorizzazione del castello Angioino-Aragonese ;

VISTA la scheda di intervento per la realizzazione del progetto "Il borgo del castello d'oro", da candidare a finanziamento nell'ambito della programmazione regionale Beni Culturali 2014-2020 ;

DATO atto che la scheda prevede una duplice linea di intervento :

- tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale
- creazione di servizi e sistemi innovativi mediante l'utilizzo di tecnologie avanzate

RILEVATO che il quadro economico di progetto prevede le seguenti spese :

lavori a base d'asta	800.000,00
manodopera	250.000,00
Oneri per la sicurezza	80.000,00
Totale lavori	1.130.000,00
Competenze tecniche	230.000,00
Imprevisti	55.000,00
Imposte e tasse	223.400,00
allacci	25.000,00
Spese di gara	2.500,00
Somme a disposizione	815.000,00
Totale altre spese	1.350.900,00
Totale generale di progetto	2.480.900,00

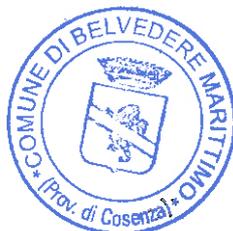
DATO atto che la scheda è stata già inviata alla Soprintendenza Archeologica , che l'ha acquisita con protocollo n. 9288 del 16.7.2019 e contestualmente sottoscritta ;

RITENUTO poter approvare la scheda e chiedere il finanziamento alla Regione Calabria ;

PROPONE

1. Di approvare la scheda progetto "Il borgo del castello d'oro" allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale ;

2. inviare la scheda alla Regione per candidarla a finanziamento nell'ambito della programmazione regionale Beni Culturali 2014-2020 ;
3. dare atto che il progetto prevede una spesa complessiva di € 2.480.900,00 interamente a carico della Regione Calabria, per cui nessun onere ricadrà sul Comune di Belvedere Marittimo .



IL VICE SINDACO

ASSESSORE BENI CULTURALI

Francesca Impieri

PROT. N° 9288

Scheda Intervento – Beni Culturali – Programmazione 2014-2020

1/myp

16 LUG, 2019

Ambito di Intervento

- Aree e Parchi Archeologici
- Edifici storici e di Pregio Architettonico
- X Castelli e Fortificazioni Militari**
- Aree e Strutture di Archeologia Industriale

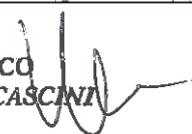
Bene culturale oggetto dell'intervento – Titolo del Progetto - Localizzazione

IL BORGO DEL CASTELLO D'ORO

Belvedere Marittimo è un importante Borgo della costiera tirrenica (con circa 9000 abitanti) a forte connotazione turistica e rurale che, insieme a Sanginetto, conclude il sistema montuoso del Parco Nazionale del Pollino, dunque il percorso dell'intero Appennino Meridionale. Situato a 150 metri sul livello del mare, la sua posizione ed il clima, hanno destato l'entusiasmo di quanti storici, viaggiatori, cronisti ne hanno scritto. La parte più antica è rappresentata dal centro storico ad impianto medioevale, dominato dal Castello Normanno, imponente con le torri cilindriche e le poderose mura di cinta, "luogo simbolo", ancora integro, dei poteri feudali che vi si sono alternati e del successivo intreccio fra aristocrazia e borghesia terriera. Un dedalo di vie e viuzze lastricate in pietra viva e mattoni rossi, fanno da sfondo ai palazzi gentilizi datati sette/ottocento ed al Convento dei Padri Cappuccini (del 1200) che, ben conservati, completano l'offerta dei giacimenti culturali fruibili.

L'obiettivo Generale è di riqualificare e sviluppare il Borgo di Belvedere Marittimo. Questo si potrà fare soprattutto riacquistando e riqualificando il Castello Aragonese per poi mettere in atto azioni di mediante azioni di Potenziamento del sistema di accessibilità e mobilità sostenibile per l'interazione tra ambito urbano e marino, al fine di valorizzare il potenziale attrattivo del Comune di Belvedere Marittimo ed incrementare l'offerta turistica e la presenza anche nei mesi non estivi. Gli obiettivi riguardano il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione nelle aree attrazione, attraverso anche la realizzazione di interventi per l'accessibilità sostenibile e l'utilizzo di mezzi tecnologici e a basso impatto ambientale, per incrementare le presenze turistiche soprattutto nei mesi non estivi e per allungare la stagione, interessando target turistici particolarmente attenti ad esperienze turistiche rispettose dei contesti urbani e naturalistici. La fruizione del Castello Aragonese è un fattore essenziale per il rilancio di questa parte storica della Calabria, Simbolo indiscusso della storia di Belvedere Marittimo e del Tirreno cosentino, il quale solo tornando nelle proprietà comunali potrà essere valorizzato e con esso tutta la zona limitrofa. Il Castello sarà utilizzato come Museo della nostra Memoria storica, per ospitare eventi e spettacoli musicali e da camera, Realizzare un museo virtuale con ologrammi storici e totem di rappresentazione in 3D, ospitare mostre e tante altre rassegne culturali. L'acquisizione al patrimonio pubblico ha la finalità di valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato per aumentare

IL SINDACO
Dott. Vincenzo CASCINI



l'attrattività territoriale, rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti. Una volta acquisito, il Castello sarà messo in sicurezza e saranno svolti degli interventi preliminari di conservazione. Successivamente saranno svolti interventi di adeguamento funzionale ed allestimento dei giardini, già luogo storico deputato ad accogliere rappresentazioni musicali e performance di artisti di vario genere con allocazione di sistemi informativi e rappresentazioni virtuali tridimensionali.

2/myp

Descrizione e caratteristiche del bene culturale

Per intervento di tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, indicare:

- Caratteristiche storico, architettoniche e culturali del bene;
- Stato di conservazione del bene;
- Se il bene è stato oggetto di precedenti finanziamenti pubblici (in tal caso specificare i risultati conseguiti).

Per intervento di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate, indicare:

- Caratteristiche storico, architettoniche e culturali presenti all'interno del bene culturale da valorizzare.

Il Borgo di Belvedere Marittimo ha una postazione strategica nel panorama dei Borghi antichi della Calabria, porta d'oltro nord occidentale, del Parco Nazionale del Pollino. La sua parte più antica è dominata dal Castello Angioino - Aragonese (*in fase di acquisizione al patrimonio pubblico*) che, imponente con le sue torri cilindriche e le poderose mura di cinta, rappresenta "luogo simbolo", ancora integro, dei poteri feudali che vi si sono alternati e del successivo intreccio fra aristocrazia e borghesia terriera. Un dedalo di vie e viuzze lastricate in pietra viva e mattoni rossi, fanno da corollario all'imponente maniero componendo un mosaico di visioni suggestive. Guardando dagli spalti del Castello, monti e valli fanno da sfondo, al fantastico borgo, costituendo elemento di grandissimo interesse, particolarmente se si considera la vista spettacolare che mai come da questo "luogo magico", propone il contatto più ravvicinato del Parco con il Mare. Di grande suggestione gli itinerari di visita che portano e/o si diramano dall'imponente maniero sottoposto a tutela (con vincolo ai sensi della Legge 1089 dell'1/06/1939) e dichiarato monumento nazionale: *un dedalo di vie e viuzze lastricate in pietra viva e mattoni rossi che fanno da sfondo ai palazzi gentilizi datati sette/ottocento ed al Convento dei Padri Cappuccini (del 1200) che, ben conservati, completano l'offerta dei giacimenti culturali fruibili*. Pur nella sua straordinaria suggestività che si combina al carattere ospitale della gente che vi abita, alla pulizia e decoro che promanano i rioni popolati dalle piccole attività commerciali ed artigianali, allo stato attuale il centro antico risulta fortemente penalizzato in quanto privo della sua "gemma più preziosa" che è proprio il Castello Angioino-Aragonese e che l'Amministrazione Comunale ha inteso acquisire per riammetterlo alla pubblica fruizione, per fornire quella "suggestione" e quelle "funzioni" di natura culturale e turistica in grado di far apprezzare appieno il suo straordinario valore. L'acquisizione e la valorizzazione del Castello potrà incoraggiare e sostenere, anche, iniziative locali di intervento diffuso di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare in stato di abbandono e/o di sottoutilizzo e di ricucitura con il contesto degli spazi pubblici. Con la consapevolezza di tale assoluta priorità, ampiamente condivisa dal partenariato locale, l'Amministrazione di Belvedere ha deciso di acquistare il Castello e utilizzarlo (risorsa primaria nel DNA del Borgo) come volano di sviluppo e veicolo di "tutela attiva" per promuovere

IL SINDACO
Dott. Vincenzo CASCIANO

il borgo nelle rete delle "proposte" eccellenti attraverso l'integrazione delle attrattive a servizio delle numerose aziende legate al settore Turistico, della Comunicazione, degli Eventi, dell'Artigianato artistico. Il Progetto si muove nella direzione di attivare "percorsi virtuosi" per il RIPOSIZIONAMENTO TURISTICO del borgo e rispondere al target di domanda del "turismo culturale/religioso ed esperienziale" che esso può offrire attivando, nell'integrazione con gli altri interventi (*centro antico ed edifici storici al suo interno*) un processo di rigenerazione urbana/riqualificazione/valorizzazione/riequilibrio e diluizione degli spazi/miglioramento delle accessibilità. Inoltre, l'intento sarà quello di mettere anche in rete un percorso storico e culturale con altri Castelli della Calabria di simile Fattura e origine, come i Castelli di Castrovillari, Corigliano, Crotone, Gerace, Pizzo Calabro, Reggio Calabria e di Le Castella. Le Caratteristiche storiche, architettoniche e culturali del castello (*che integra pienamente i progetti "immateriali"*) si sviluppa come di seguito si descrive:

3/mf

Il **Castello Angioino – Aragonese** è ubicato verso il limite nord-est del centro storico, innestato al di sopra di un massiccio di arenarie (ben visibile sotto forma di ripida parete lungo il lato nord – est dell'edificio, confina ad est ed a sud con via Castel Ruggero e ad ovest con piazza Castel Ruggero. Ha forma in pianta pressoché quadrangolare con due torri circolari a base tronco- conica che si innestano negli spigoli sud-est quella minore e sud-ovest (quella principale) della cortina muraria. Le imponenti mura di cinta, tutte merlate che si elevano fino ad altezze di oltre venti metri, sono in muratura di pietrame, con disposizione abbastanza ordinata ed in cui si evidenzia la presenza di "zeppe" in laterizio. Esse delimitano un ampio spazio cortilizio con loggiato lungo i lati sud, est e nord. Lungo i lati ovest e sud, all'esterno della cinta, corre pressoché ad asse parallela una ulteriore cortina muraria che un tempo costituiva il limite del fossato. Con riferimento alle torri, la torre di sud – est (quella minore) si presenta più bassa dell'altra e munita solo di merlatura: è internamente divisa in più livelli, collegati da una successione di gradini in pietra innestati direttamente nella muratura perimetrale. Anche la torre di sud – ovest (il **mastio**) ha caratteristiche di forma simili alla precedente, ma rispetto ad essa si eleva più alta ed impreziosita da un coronamento ad archetti in stile gotico (ogivali) sorretti da *beccatelli lapidei*. L'interno del mastio è identico a quello della torre minore, osservandosi in questo la presenza di alcuni "passaggi" ubicati alla sua base, a livello del fondo del fossato. L'accesso principale al castello è posto sul lato sud, al centro fra le due torri. Un tempo munito di ponte levatoio passante sopra il fossato, ad oggi risulta inutilizzabile. Gli ulteriori accessi al castello sono ubicati sul lato est e su quello ovest. In particolare l'accesso dal lato est avviene attraversando un portale in muratura munito di cancello in ferro, quindi percorrendo una scalinata che porta all'ingresso vero e proprio. L'altro accesso, da piazza Castel Ruggero, è certamente di più recente fattura e consiste di un varco aperto nella muratura esterna delimitante il fossato munito di cancello in ferro. Attraverso di esso si accede all'area di un tempo, occupata proprio dal fossato e quindi al castello per mezzo delle citate aperture presenti alla base della torre principale.

cartografia catastale, che la part. 65 del Foglio 37, attualmente Ente Urbano di mq. 4815, si compone:

1. dell'area propriamente occupata dal castello di mq. 2290
2. dell'area a suo tempo occupata dal fossato di mq. 1285
3. del terreno adiacente i lati est e nord del castello di mq. 1240

IL SINDACO
Dott. Vincenzo CASCINI

Stato di conservazione: con riferimento allo stato di conservazione dell'edificio c'è da dire che vi è un avanzato stato di degrado e fatiscenza dovuto a decenni di abbandono, motivo per il quale l'Amministrazione Comunale è fortemente determinata all'acquisizione del bene, già dichiarato "patrimonio nazionale". Anche se le murature esterne non sembrano essere interessate, almeno visivamente, da vistose lesioni, o altri segni importanti di dissesto, risulta evidente la diffusa, ed a tratti consistente "erosione" delle merlature e della parte sommitale sia della cortina muraria che delle torri. Parimenti risulta evidente il livello di degrado dell'intonaco, laddove esistente, e si rileva la diffusa presenza di erbe infestanti e cespugli all'esterno delle pareti murarie. Lo stato di vetustà e degrado è parimenti rilevabile all'interno, nello spazio cortilizio, loggiato e torri dove è presente una folta uniforme vegetazione spontanea.

4/mf

All'interno del Castello sarà creata una "postazione di prima accoglienza" in prossimità dell'ingresso principale del castello con illuminazione scenografica della torre. Inoltre si vuole:

- Creare un'isola didattica corredata da bacheche informative dotate di QR code e mappa tattile dedicate al racconto storico del borgo e del suo castello;
- Installazione di TOTEM multimediale per esterni in rete con il "Museo delle stanze del tempo dell'Amore" a Palazzo Franco, dove alcuni ambienti saranno allestiti con funzioni di "supporto" alla rete dell'ospitalità diffusa;
- Arredi particolari in sintonia con l'ambiente medioevale: cestini portarifiuti, panchine, edicole informative, mappe tattili, fioriere e piantumazione di essenze arboree;
- Illuminazione scenografica del maniero con effetti luce adeguati al bene culturale ed applicazione di tecniche di Video Mapping: tecnologia multimediale che permette di proiettare della luce e/o video su superfici reali, in modo da ottenere un effetto artistico composto da semplici luci colorate o da laboriose animazioni sui volumi delle facciate del Castello. Le proiezioni di immagini 2D e 3D, statiche o dinamiche sulle superfici dell'edificio sono visibili da ogni luogo del borgo.
- Il Castello sarà utilizzato come Museo della nostra Memoria storica, per ospitare eventi e spettacoli musicali e da camera, Realizzare un museo virtuale con ologrammi storici e totem di rappresentazione in 3D, ospitare mostre e tante altre rassegne culturali.

Il Bene Culturale non è stato mai interessato da Finanziamento Pubblico.

Descrizione dell'intervento

Per intervento di tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, indicare:

- MQ oggetto dell'intervento;
- Fasi, attività e realizzazioni previste (in coerenza con il Codice dei Beni Culturali e il Codice degli appalti);

Per intervento di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate, indicare:

- N. di applicativi e sistemi informativi previsti;
- Fasi, attività e tipologia di tecnologie avanzate da utilizzare per la valorizzazione del bene culturale

L'immobile è censito nel Catasto Terreni del Comune di Belvedere Marittimo al Foglio 37, Part. 65, Ente Urbano. Il Castello, con la sua particella catastale n. 65 di mq. 4815, si compone:

1. Dell'area propriamente occupata dal castello di mq. 2290
2. Dell'area a suo tempo occupata dal fossato di mq. 1285
3. Del terreno adiacente i lati est e nord del castello di mq. 1240

L'intento preliminare dell'Amministrazione Comunale è quello di acquisire e mettere in sicurezza il bene

IL SINDACO
Dott. Vincenzo CASCIATE

culturale, per poi iniziare un percorso di ristrutturazione per renderlo fruibile al fine di valorizzare quest'area di rilevanza storica e artistica altissima. In sintesi, le fasi saranno: acquisizione del castello, Nomina di un responsabile del Procedimento, redazione di un progetto esecutivo, Gara d'appalto per l'affidamento dei lavori ad un'impresa specializzata nella messa in sicurezza e recupero di beni storici, Consegna delle aree con conseguenti autorizzazioni e concessioni, Inizio ed esecuzione dei lavori, Collaudo Finale. In particolare, il progetto prevede:

5/mfp

- Acquisizione al patrimonio pubblico del CASTELLO ANGIOINO-ARAGONESE. Con l'acquisizione al patrimonio pubblico si ha la finalità di valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato per aumentare l'attrattività territoriale, rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti, porre in essere le premesse per la creazione - a regime - del Palazzo del Turismo o della cultura, grazie all'esposizione del museo della memoria storica, esposizione di mostre e ospitare concerti da camera. Promuovere il centro storico a nuove funzioni di accoglienza e ricettività per il turismo di studi, culturale, e del benessere.
- Attività propedeutiche ai lavori di consolidamento e restauro quali: allestimento di idonee opere provvisorie e pontelli impalcatura per la pulizia della muratura dalle erbe infestanti e successivo rilievo scientifico, analisi e diagnostica con restituzione grafica su supporto informatizzato delle emergenze e/o dei rinvenimenti. Le operazioni di rilievo andranno ad anticipare la fase di consolidamento, essendo propedeutiche alla stessa. La presenza dei ponteggi renderà più agevole l'osservazione di punti delle strutture attualmente inaccessibili. In questa fase l'accessibilità alle strutture potrà consentire anche operazioni di campionamento di malte e rivestimenti che accompagneranno il lavoro di redazione dell'atlante delle murature, e per le quali potranno essere previste una serie di analisi chimiche e archeometriche. Tali attività che consentiranno l'avvio di un percorso scientifico, il cui rigore di metodo si rende necessario per le successive fasi di intervento sul "castello" già dichiarato monumento nazionale.
- Avamposto castello: Creazione di una "postazione di prima accoglienza" in prossimità dell'ingresso principale del castello con illuminazione scenografica della torre, creazione di n. 1 isola didattica corredata da bacheche informative dotate di QR code e mappa tattile dedicate al racconto storico del borgo e del suo castello, installazione di TOTEM multimediale per esterni IN RETE con il "Museo delle stanze del tempo dell'Amore" a Palazzo Franco dove alcuni ambienti saranno allestiti con funzioni di "supporto" alla rete dell'ospitalità diffusa. ARREDI PARTICOLARI: cestini portarifiuti, panchine, edicole informative, mappe tattili, fioriere e piantumazione di essenze arboree/ parking Bici. (Questi ultimi rientranti negli interventi successivi di arredo urbano e spazi turistici e informativi). L'intervento contribuisce alla valorizzazione del borgo e del Castello attraverso l'attribuzione di funzioni "dedicate" innovative, volendo contribuire al miglioramento ed intensificazione delle e politiche attrattive turistiche ed alla fruibilità delle risorse culturali ed ambientali, innalzando il livello qualitativo dei servizi e delle infrastrutture.
- Illuminazione scenografica del maniero con effetti luce adeguati al bene culturale ed applicazione di tecniche VIDEO MAPPING: tecnologia multimediale che permette di proiettare della luce e/o video su superfici reali, in modo da ottenere un effetto artistico composto da semplici luci colorate o da laboriose animazioni sui volumi delle facciate del Castello. Le proiezioni di immagini 2D e 3D, statiche o dinamiche sulle superfici dell'edificio sono visibili da ogni luogo del borgo.
- Adeguamento funzionale ed allestimento dei giardini, luogo storicamente deputato ad accogliere rappresentazioni musicali e performance di artisti di vario genere con pulizia delle erbe infestanti e ripristino delle specie arboree, piante e cespugli preesistenti. Rifacimento dei camminamenti e spazi di pubblica fruizione, secondo i canoni del restauro; allocazione di sistemi informativi e rappresentazioni virtuali tridimensionali. La storia e la magnificenza del giardino, la sua ri-ambientazione secondo criteri di "tutela attiva del bene culturale" favoriranno percorsi di conoscenza ed apprendimento basati non solo sull'esposizione passiva, ma sull'integrazione/implementazione di dispositivi tecnologici, touch screen, proiezioni immersive sui quali aprire alla conoscenza, approfondire ed anche divertire.

L'intervento, come tutto il progetto, è organizzato in modo funzionale o per funzioni, che è un modello organizzativo di tipo gerarchico dove le persone sono raggruppate per area di specializzazione e

IL SINDACO
Dott. Vincenzo CASCINI

supervisionate da un manager funzionale o responsabile di funzione. In questo modello l'autorità, l'allocazione delle risorse, il potere decisionale e la strutturazione del budget sono affidati ai responsabili funzionali. La Direzione comprende tutte le attività legate alla conduzione del progetto e, in particolare, il coordinamento delle attività, il decision-making e la supervisione del personale. Il Project Manager si occuperà del Controllo del progetto. Verificherà che il progetto si svolga secondo i piani formulati durante la fase di pianificazione. A livello tecnico, il progetto avrà diverse figure all'interno dello staff:

6/mf

- Indagini Geologiche, geotecniche di Ingegneria ambientale
- Progettazione Architettonica: Il settore architettura è in grado di sviluppare il progetto architettonico in ogni suo aspetto dalla scala urbana al progetto di interni, impegnandosi nel dare forma alle aspettative estetiche del Committente, senza trascurare le condizioni di benessere dell'utente finale e garantendo una gestione economica controllata.
- Restauro e Recupero Edilizio: Ogni progetto di restauro è affrontato partendo dal riconoscimento della consistenza fisica dell'edificio esistente nelle sue valenze tecnologiche, prestazionali, storiche e monumentali. Alla diagnosi del degrado e del dissesto statico segue il vero intervento di recupero che in taluni casi si può spingere fino alla riqualificazione energetica dell'edificio. In ogni caso l'intervento di recupero è volto a garantire l'integrità e la preservazione nel tempo del manufatto architettonico.
- Progettazione Sostenibile: La sezione energetica sarà importante per la sostenibilità ambientale dell'edificio storico. Non si pensa più al solo edificio a basso fabbisogno energetico, ma ad un edificio che utilizzi materiali riciclabili e poco inquinanti.
- Ingegneria strutturale: Questa sezione sarà molto importante per svolgere precise analisi in progetti strutturali di edifici ed infrastrutture di rilievo, anche in zone altamente sismiche, in cui sono utilizzati sia materiali tradizionali come calcestruzzo, acciaio, legno, pietra, sia materiali non convenzionali quali acciai speciali, materiali compositi, vetro, polimeri.
- Ingegneria Impiantistica: Progettare impianti non significa solo controllare le prestazioni funzionali degli stessi e garantire il benessere termo-igrometrico, ma anche saper dosare i consumi energetici e applicare tecnologie di controllo che minimizzino i costi di manutenzione.
- Project Management e Direzione Lavori: Quanto più sono accurati il coordinamento della progettazione multidisciplinare, la sorveglianza ed il controllo di tempi, costi e risorse, tanto più è possibile raggiungere il risultato atteso dal Committente.

L'intera progettazione redatta in aderenza ai temi del progetto generale integrato, cura in maniera attenta le problematiche ambientali del territorio. Il progetto interviene con un approccio innovativo improntato alla massima sostenibilità, su un importante edificio storico, vetusto e totalmente abbandonato, le cui concrete prospettive di salvaguardia e riuso, nel breve periodo, saranno garanzia di una più adeguata cura e valorizzazione del contesto ambientale rappresentata dalle parti più antiche del centro storico e dall'attrattore "Castello Aragonese" che verrà finalmente recuperato. L'intervento, non prevede lo sviluppo o la trasformazione del territorio, del tessuto urbano o del sistema produttivo, bensì prevede il miglioramento della qualità ambientali, architettoniche e della salubrità dell'insediamento oggetto dell'intervento, la salvaguardia dell'identità storico-culturale del sito e del manufatto, attuando il risanamento ed il recupero dell'edificio, oggi in stato di abbandono e degrado, ovvero la sua riorganizzazione e riqualificazione.

IL SINDACO
Dott. Vincenzo CASCINI



**Contributo dell'intervento/progetto al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione
(Obiettivi e risultati attesi dell'intervento)**

Per intervento di tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, descrivere la capacità dell'intervento di migliorare l'indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale con particolare riferimento alle Aree di attrazione culturale di rilevanza Strategica attraverso:

- ❖ il miglioramento delle condizioni strutturali e gli standard di qualità e offerta del patrimonio culturale e dei servizi aggiuntivi;
- ❖ il miglioramento delle condizioni di contesto territoriale utili a promuovere e garantire l'accessibilità e la fruibilità degli attrattori culturali;
- ❖ la realizzazione di servizi integrati e di una immagine coordinata del sistema degli attrattori culturali regionali;
- ❖ il potenziamento e all'attuazione di modelli di gestione/valorizzazione degli attrattori culturali e specifici itinerari/reti culturali tematici (sistema delle aree e parchi archeologici, sistema dei castelli e delle fortificazioni, aree e strutture di archeologia industriale).

Per intervento di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate, descrivere la capacità dell'intervento di migliorare l'indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale con particolare riferimento alle Aree di attrazione culturale di rilevanza Strategica attraverso:

- ❖ lo sviluppo di sistemi di comunicazione, informazione e promozione turistico-culturale rivolti ad aumentare la domanda di servizi creati;
- ❖ la realizzazione di piattaforme avanzate e di social networking per l'esplorazione e la visita virtuale del patrimonio culturale e ambientale regionale;
- ❖ lo sviluppo di sistemi innovativi e tecnologici (es. Realtà Aumentata) per la valorizzazione delle risorse storiche e culturali.

Il Castello di Belvedere e il suo borgo costituiscono un sito di straordinaria importanza storico-archeologico-monumentale di interesse nazionale, fondamentale memoria storica per i cittadini del litorale nord del Tirreno Cosentino. Il contesto socio economico del Borgo medioevale, è abbastanza critico. Da un'analisi approfondita sulle condizioni in cui versa il centro storico, osserviamo uno spopolamento che pian piano aumenta e una diminuzione delle attività economiche presenti nel borgo. Da questo ne consegue che negli ultimi è aumentata la disoccupazione giovanile e la frammentazione delle famiglie, le quali si sono viste i figli trovare lavoro in altre Regioni d'Italia o in altre Nazioni. Oltre alla frammentazione, abbiamo segnalato anche l'abbandono di alcune famiglie alle case del centro storico, facendo ritrovare gran parte dell'area del borgo medioevale con edifici vuoti o abbandonati. Gran parte dello stock immobiliare utilizzato, censito nel Centro Storico, è destinato ad uso residenziale (4 immobili su 5), mentre gli altri immobili sono destinati prevalentemente ad uso produttivo, commerciale o utilizzati per servizi di tipo turistico-ricettivo e direzionale-terziario. A questo si aggiunge una mancanza di turismo organizzato, in cui le persone che spesso vengono a visitare il centro storico, trovano un castello abbandonato, ma bellissimo e imponente nella sua figura integra (uno dei pochi castelli ancora integri per la maggior parte della sua area), visitabile solo da fuori, perché privato ed in condizioni fatiscenti, una totale assenza di servizi turistici pronti ad offrire un ventaglio di offerte ai molti turisti che si affacciano sul borgo, ma che se ne vanno delusi di non aver visto il più bello e imponente monumento della costa tirrenica, presente anche all'Italia in Miniatura di Rimini. Il Borgo medioevale di Belvedere Marittimo è un potenziale motore di sviluppo di turismo e attività economica importante, ma ad oggi risulta essere incapace di realizzare una strategia economica, turistica e di marketing territoriale, capace di far decollare questa economia. Inoltre questo stato non attrae nessun investimento da privati per nuova attività economiche o per mettere in campo azioni di valorizzazione dei prodotti tipici e anche dei simboli e

IL SINDACO
Dott. Vincenzo CASCINI



7/mfp

testimonianze che ci sono state regalate dal passato. Il progetto che presentiamo vuole stimolare una presa di coscienza di un impegno comune per il rilancio socio-economico e per la riqualificazione strutturale del centro storico, valorizzando l'identità storica e strutturandosi per affrontare le sfide future per una città accogliente. Con questo progetto si vuole sviluppare le potenzialità del borgo, a cominciare dal Castello Aragonese, affinché con il suo acquisto e la sua ristrutturazione possa partire un percorso di salvaguardia, riqualificazione e valorizzazione della città storica restituendole l'effetto città, come capacità di questa porzione di sistema urbano di assicurare un alto livello di accesso al sistema di servizi e funzioni (l'abitare, il lavoro, lo studio), di luoghi "fisici" (la piazza, la strada) e di luoghi "metafisici" (la socializzazione, la cultura, l'esperienza). Il Centro Storico è il luogo dove densità e molteplicità di forme e funzioni sono generatori di un'atmosfera irripetibile. Qui sta la sua capacità magnetica di attrazione, per cittadini e ospiti. L'Amministrazione promuove questa fortissima specificità ricercando anche nella città storica la risposta alle esigenze abitative e lavorative di un tessuto urbano che non ha bisogno di crescere, ma di essere trasformato e qualificato. Centro storico come città del vivere, dell'abitare spazi dove la bellezza è sedimentazione storica di secoli e a volte di millenni, che possono essere riportati alla vista e alla coscienza di tutti se ritornano ad essere spazi di relazione e di socialità. Nel contesto si recepisce il bisogno di fruibilità, mobilità, accessibilità al Centro storico, che possa migliorare la qualità della vita. Oggi ci troviamo davanti un borgo con una progressiva perdita di qualità che ha investito le città e i territori più fortemente antropizzati, gli spazi "vuoti" o abbandonati interni alle città, le periferie. L'obiettivo Generale è di riqualificare e sviluppare il Borgo di Belvedere Marittimo. Questo si potrà fare soprattutto riacquistando e riqualificando il Castello Aragonese per poi mettere in atto azioni di mediante azioni di potenziamento del sistema di accessibilità e mobilità sostenibile per l'interazione tra ambito urbano e marino, al fine di valorizzare il potenziale attrattivo del Comune di Belvedere Marittimo ed incrementare l'offerta turistica e la presenza anche nei mesi non estivi. Gli obiettivi riguardano il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione nelle aree attrazione, attraverso anche la realizzazione di interventi per l'accessibilità sostenibile e l'utilizzo di mezzi tecnologici e a basso impatto ambientale, per incrementare le presenze turistiche soprattutto nei mesi non estivi e per allungare la stagione, interessando target turistici particolarmente attenti ad esperienze turistiche rispettose dei contesti urbani e naturalistici. La cultura, con i suoi eventi e con gli spazi in cui essi si manifestano, riveste, nella società contemporanea, un ruolo primario per ogni persona, in relazione al percorso di educazione permanente, al piacere e all'intrattenimento, all'inclusione nella società, proprio perché le manifestazioni della cultura riuniscono diversi e molteplici ambiti di crescita personale, collettiva, sociale. Tali ambiti toccano aspetti artistici, espressivi, estetici, emotivi, relazionali. La qualità dell'esperienza dei visitatori deve essere al centro delle politiche culturali, fornendo strumenti e opportunità culturali alle persone che presentano identità e differenze, attese, bisogni, curiosità, abilità varie e diverse. E' indispensabile leggere, sotto l'ottica dell'accessibilità, della fruibilità e della piacevolezza, tutti gli anelli connessi all'esperienza culturale in qualunque essa sia, in modo da formare la catena dell'accessibilità, che deve consentire a chiunque di vivere un'esperienza culturale in modo appagante, soddisfacente, piacevole in condizioni di autonomia, comfort, sicurezza e che non deve trascurare tutti gli aspetti connessi a ciò che accade prima di arrivare e di accedere all'offerta culturale ovvero l'informazione, la mobilità. Il progetto vuole offrire un'esperienza culturale appagante per qualsiasi persona. Un luogo e un evento culturali devono poter garantire a tutti, indipendentemente dalle particolari esigenze

8/mjf

IL SINDACO
Dott. Vincenzo GASCINI

e abilità, la possibilità di realizzare, anche tramite specifici accorgimenti e servizi, una visita e un'esperienza complete, appaganti e soddisfacenti, in condizioni di autonomia, comfort e sicurezza.

L'intervento promuove un'accessibilità a tutto campo, risultato del rapporto equilibrato tra:

- ❖ Accessibilità strutturale: possibilità per tutti e ciascuno di accedere e muoversi in autonomia ed utilizzare, in modo paritario, inclusivo, non discriminante ed emarginante, gli spazi e i luoghi in cui si svolgono attività culturali. L'accessibilità strutturale sarà conseguita sia ricorrendo a interventi progettuali, tecnologici, organizzativi e gestionali, sia a soluzioni di comunicatività ambientale;
- ❖ Accesso all'esperienza: possibilità per tutti e ciascuno di partecipare, godere, comunicare, comprendere e vivere al meglio l'esperienza culturale proposta;
- ❖ Accesso all'informazione: possibilità per tutti e ciascuno di reperire informazioni chiare, affidabili e aggiornate circa l'accessibilità e i servizi e soluzioni disponibili attraverso strumenti di comunicazione fruibili da persone con disabilità e non.

Il progetto vuole migliorare anche la **residenzialità** che, costituisce la leva sostanziale per la rivitalizzazione del centro storico. Infatti, se il centro storico pulsa di vita propria, costituisce automaticamente richiamo per il cittadino ed anche per il turista. Per questo motivo, al fine di promuovere momenti di richiamo turistico, è opportuno rendere Belvedere Marittimo città più vivibile, aperta e vitale. Il Progetto integrato, nel suo insieme, punta sulla rigenerazione del centro storico e del Borgo intero quale "luogo ospitale" e di accoglienza turistica, "vetrina" d'eccellenza delle risorse provenienti dal patrimonio naturalistico, culturale, dai giacimenti enogastronomici presenti in tutta La Riviera dei Cedri e nel Parco Nazionale del Pollino. Per Belvedere più volte si è parlato della valorizzazione delle "tipicità": Sia da un punto di vista dei simboli storici e architettonici, ma anche occorre valorizzare al meglio le peculiarità e le tipicità locali, anche per soddisfare un turista sempre più esigente, che ricerca esperienze "uniche". La riscoperta delle tradizioni culinarie, l'abbinamento a vini locali e non ultimo a spettacoli di intrattenimento ed eventi di varia natura, attirano sempre più i diversi "turismi", attratti non solo dal contesto storico e artistico. Il progetto vuole creare una cultura tendente a valorizzare e riscoprire il centro storico come sistema integrato di funzioni, di relazioni, di cultura e di vitalità associativa pubblica e privata, contribuendo a valorizzare ed animare ad ampio spettro il Borgo Medioevale con possibilità di recupero di tradizioni e cultura, creando nel contempo un'atmosfera "speciale". Con l'acquisto del Castello aragonese, la sua ristrutturazione e messa in sicurezza si consentirà l'accesso al cortile stupendo e immenso, pronto ad ospitare eventi, concerti da camera, Mostre, Musei delle nostre tradizioni tipiche e innovazioni digitali come interventi di realtà virtuali pronti a raccontare la storia del Castello in modo animato. L'apertura del Castello farà conseguire un elevato numero di visite sia dai residenti, di cui molti per ragioni di età non l'hanno mai visto aperto, sia dei residenti dei Comuni limitrofi, ma in modo esponenziale da turisti da tutto il mondo. Già oggi il Castello raccoglie visite da turisti, che come detto prima, salgono con l'entusiasmo di vedere un monumento imponente e fare delle foto panoramiche e scendono delusi di aver scattato una foto da fuori. L'operatività del Castello sarà un moto perpetuo di indicatori positivi per l'indotto belvederese, per il quale si prevedono:

- ❖ Un aumento delle attività economiche all'interno del borgo
- ❖ Un aumento sostanziale di investimenti privati da parte di chi vuole fare impresa
- ❖ Un miglioramento dei servizi di accoglienza turistica

Il progetto persegue anche l'obiettivo strategico di creare un **laboratorio sperimentale e produttivo** fondato su principi di apprendimento tra pari e produzione digitale e di intercultura ed inclusività, per

IL SINDACO
Dot. Vincenzo CASCINI

riattivare il Borgo, che potrà avere sede anche nelle mura del Castello, una volta restaurato, come simbolo di un monumento identitario che ospita il cuore della strategia produttiva di Belvedere. In questa prospettiva, si assumono come finalità generali:

- ❖ Aprire un polo multiservizi per la creatività (CREATIVE LAB), completando così l'offerta di spazi per la community dei giovani della città attraverso innovativi laboratori creativi;
- ❖ Far incontrare il Borgo con tutto il Comune, attraverso l'inserimento del costruendo Creative Lab in un modello "Living Lab in rete" cittadino focalizzato su rigenerazione, partecipazione, giovani e lavoro, che apra il quartiere a dinamiche di scambio e collaborazione con altri luoghi aperti della città (co-working);
- ❖ Sviluppare un sistema di co-progettazione, animato dalla creatività che favorisca ampia e quotidiana partecipazione, diffusa produzione di idee e progetti, apertura a molteplici target (Professionisti, Creativi, Studenti, ...).
- ❖ Promuovere possibili contaminazioni con il sistema delle imprese (in particolare artigiane), per concretizzare idee e progetti trasformandoli in opportunità lavorative (tirocini, inserimenti lavorativi, auto-impresa).
- ❖ Dare vita a laboratori di auto-impresa per costruire e coinvolgere competenze presenti nel quartiere e favorire l'integrazione di redditi familiari insufficienti nell'ambito dell'economia solidale e sostenibile (calzoleria, piccola sartoria, ebanisteria, piccola manutenzione, catering).
- ❖ Sviluppare e realizzare con i giovani in prima istanza, un piano di comunicazione condiviso e partecipato, attraverso laboratori creativi e sharing, in grado di amplificare le fasi realizzative e di successivo sviluppo dell'HUB.

Per realizzare un qualche cosa d'innovativo che consenta di acquisire attrattiva e visibilità su un mercato esteso e di veicolare pubblico sull'intero Centro Storico, talune porzioni dello stesso andranno collegate in circuito, con un chiaro polo strategico. In tale ottica assume massima importanza l'area del Castello e del Centro storico, elemento di attrazione in grado di unire i punti principali ricchi di storia e arte e il Castello, al Borgo. Attualmente si assiste ad un nuovo modo di concepire ed utilizzare gli spazi dei centri storici più aperto alla fruizione della collettività ma soprattutto si nota una tendenza diretta a creare condizioni che amplifichino l'identità culturale che vede la partecipazione attiva di competenze diversificate.

Il progetto di valorizzazione

Un progetto di valorizzazione volto a riqualificare spazi pubblici urbani situati nei centri storici necessita una attenta pianificazione che consideri non soltanto gli aspetti fisici ma che tenga in considerazione la dimensione storico-ambientale del centro stesso. Slarghi, piazze e cortili sono sempre stati luoghi di incontro dove le collettività trovavano modo di dialogare, commercializzare, dibattere senza limiti di età in una dimensione che trascendeva lo spazio e il tempo. Ogni centro storico custodisce un patrimonio culturale unico che ha una identità costruita dalla collettività ed è nell'acquisizione di tale consapevolezza che diventa possibile liberare la creatività di interventi finalizzati alla sua valorizzazione. A partire dai segni della storia naturale ed umana si possono impostare sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale che diventa quindi risorsa qualificata capace di originare attività creative col fine di generare crescita economica e culturale. La pianificazione del progetto di valorizzazione permette quindi di gestire la complessità dei parametri coinvolti esaltandone le peculiarità e le propensioni. Il metodo di lavoro vede coinvolti fin dalla prima fase tutti gli attori (cittadini, parti e gruppi sociali, Rete di imprese, Rappresentazioni di Imprese, Specialisti di settore e altre categorie economiche), che nel corso dello sviluppo del piano vengono chiamati a partecipare alla determinazione delle linee strategiche generali e

IL SINDACO
Dott. Vincenzo CASCINI



alla definizione degli obiettivi specifici e delle azioni per raggiungerli. Vincere i luoghi banalizzati significa non solo restituirli alla bellezza e alla loro capacità attrattiva, ma "estendere la città", favorire la socializzazione, lo scambio culturale e interculturale, porre attenzione alla qualità urbana, elevare le condizioni di vita dei residenti, favorendo anche investimenti e nuove iniziative, altrimenti non attivabili in un contesto privo di prospettive e interessi condivisi. Il nostro piano è un sistema di progetti integrati tra loro che scaturiscono dalle fasi di analisi del contesto, l'insieme delle azioni e degli interventi strategici che conducono alla formazione del valore aggiunto all'intero sistema urbano storico. L'azione prevede di incrementare l'accessibilità e la fruibilità sostenibile nel Borgo per consentire al Comune di migliorare l'offerta di servizi per il turismo ed incrementare il numero delle presenze anche nei mesi non estivi attraverso:

11/muf

- ❖ La fruizione del Castello Aragonese, Simbolo indiscusso della storia di Belvedere Marittimo, il quale tornerà nelle proprietà comunali. Il Castello sarà utilizzato come Museo della nostra Memoria storica, per ospitare eventi e spettacoli musicali e da camera, Realizzare un museo virtuale con ologrammi storici e totem di rappresentazione in 3D, ospitare mostre e tante altre rassegne culturali. L'acquisizione al patrimonio pubblico ha la finalità di valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato per aumentare l'attrattività territoriale, rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti. Un volta acquisito, il Castello sarà messo in sicurezza e saranno svolti degli interventi preliminari di conservazione. Successivamente saranno svolti interventi di adeguamento funzionale ed allestimento dei giardini, già luogo storico deputato ad accogliere rappresentazioni musicali e performance di artisti di vario genere con allocazione di sistemi informativi e rappresentazioni virtuali tridimensionali. Sull'avamposto del Castello ci sarà la Creazione di una "postazione di prima accoglienza" con creazione di postazioni didattiche ed informative dotate di adeguata Illuminazione;
- ❖ Realizzare una reception che possa indirizzare l'offerta turistica presente nel borgo durante la sua visita;
- ❖ Sportello dell'imprenditoria, dove si potrà favorire la nascita delle imprese grazie alla consulenza che si potrà avere con chi si occupa di rappresentare le imprese nel mondo economico e finanziario, che darà i giusti consigli anche sulle procedure da seguire per far nascere le imprese dalle idee, delle opportunità di finanza agevolata che ci potranno essere nella Regione, ecc...
- ❖ Un processo di viabilità grazie al Bike Sharing con pedalata assistita che collegherà le varie risorse storico e culturali partendo anche dal museo del mare per il Centro Storico e per il suo Catsello;
- ❖ Un progetto di arredo Urbano con nuovi corpi illuminanti, Panchine, Totem multimediali informativi, Nuova cartellonistica con materiali tipici del luogo, ecc.. I servizi di supporto che volgono a favorire lo sviluppo di pacchetti di offerta turistica in grado di valorizzare il borgo nei suoi differenti aspetti culturali, demo antropologici, naturalistici, ambientali, enogastronomici, al fine di intercettare segmenti sempre più ampi della domanda nazionale e internazionale di turismo culturale ed enogastronomico e di contribuire alla sostenibilità delle attività turistiche regionali attraverso una migliore distribuzione temporale e spaziale delle presenze dei visitatori. Gli interventi di arredo urbano sono volti a sostenere il miglioramento delle condizioni di contesto del borgo secondo un approccio basato sulla qualità diffusa e coerente sostenibilità ambientale, economica e sociale, anche ai fini di consentire il riconoscimento del borgo stesso nei circuiti del turismo internazionale con capacità del progetto di favorire l'accessibilità ecosostenibile, soprattutto delle persone con bisogni speciali, attraverso lo sviluppo dei servizi di orientamento e informazione a carattere innovativo, Qr code e scrittura braille x le bacheche. La riqualificazione urbana interesserà anche una rete integrata di mobilità sostenibile dotando il borgo di "postazioni dedicate per "Mountain Bike e bici elettriche" con relativa colonnina di alimentazione. I parking bici saranno tutti dotati di adeguati supporti informativi informatizzati di promozione del circuito della rete green mobility. In tutto sono previsti 7 parking bici, 21 bici di cui n. 7 a pedalata assistita. L'arredo urbano interesserà: Stele in ceramica, composta da n. 5 elementi modulari cilindrici di diametro circa 30/40 cm e alti 50/60 cm; decorata a mano, in parte smaltata e decorata con colori e smalti ad arte, Totem Interattivo (sistema integrato finalizzato a creare circuiti di informazione digitale), mappe tattili, porta cicli dotati di leggìo basso con sovrapposta

IL SINDACO
Dot. Vincenzo CASCINI

targa in maiolica dove sarà rappresentato il percorso di rete principale green mobility, mountain bike e bici elettriche, Fontanelle in ghisa per centri storici, Posacenere in ghisa dello stile minimale e moderno, Bacheche informative o didattiche, Targhe toponomastiche - per piazze, strade e vicoli - personalizzate con materiali quali terracotta e smalto e/o maiolica con testi a smalto colorato ecc./; Targhe artigianali per rioni, Nuovi corpi illuminanti, Panchine per centro storico in ghisa con doghe in legno, Fioriere in granito bianco bocciardato (dimensioni 1153 mm x h. 590 mm), Portafricci, Cestini in marmo con copertura per raccolta differenziata, Cestini in ghisa e acciaio, Paletti/dissuasori del tipo semplice in acciaio e ghisa completo di catena, Pensilina, Sculture lungo il percorso delle vie dell'amore

12/mj

- ❖ Installare l'Angolo della ceramica nella piazzetta degli artisti con opere in terracotta, tipica belvederese che arricchirà i nostri luoghi sia da un punto di vista dei simboli, ma anche da un punto di vista della cartellonistica in cotto illuminante;
- ❖ Processo di promozione a far emergere l'immagine di Belvedere con simbolo il nostro Castello, attraverso video promozionali ripresi con drone e favorire il turismo internazionale con delle guide realizzate in 5 lingue.

Il progetto prevede un sistema diffuso di INFOCOMUNICAZIONE A TECNOLOGIA AVANZATA (totem multimediale e bacheche dotate di QR code, mappe tattili) con compiti di promozione di specifici itinerari e reti tematiche, nel contempo, degli operatori economici e con il compito di favorire l'accessibilità ecosostenibile nel Borgo, soprattutto alle persone con bisogni speciali, attraverso lo sviluppo dei servizi di orientamento e informazione. Il Totem Interattivo "TIPO Outdoor" è un sistema integrato ottimo per creare circuiti di informazione digitale. I contenuti, suoni, immagini e interfacce interattive si attivano al passaggio delle persone. Toccando il display touchscreen gli utenti possono ricercare informazioni, navigare sul web, vedere immagini e video o consultare mappe interattive della città. È una soluzione per creare dei punti informativi di relazione con il pubblico, dei punti informativi per il cittadino e per l'informazione turistica. Il Totem Interattivo "TIPO Outdoor" ha una struttura meccanica progettata per garantire la più assoluta sicurezza per gli utenti e il dispositivo stesso. Il telaio in alluminio rinforzato e il vetro di sicurezza anti-sfondamento garantiscono protezione contro atti vandalici. Il Totem viene configurato sulla base di specifiche esigenze realizzative. A seconda delle condizioni climatiche è possibile dotare il Totem di dispositivi di Air-Conditioning o riscaldamento che mantengono costante la temperatura interna per prevenire malfunzionamenti e deterioramento delle apparecchiature. Il dispositivo di Auto-Diagnostica permette di controllare e verificare lo stato e il corretto funzionamento del Totem, di programmare l'accensione e lo spegnimento automatico, verificare lo status e la temperatura del monitor.

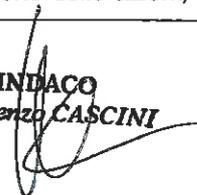
I Totem Interattivi sono la soluzione ottimale per:

- ❖ Wayfinding: postazioni interattive dove le persone possono ricercare percorsi ed indicazioni stradali. Sono il miglior sistema per la comunicazione turistica, per postazioni informative in hotel, centri commerciali, fiere ed eventi e più in generale per luoghi pubblici.
- ❖ Musei ed Esposizioni: per approfondire la visita attraverso informazioni dettagliate o per seguire attraverso contenuti interattivi percorsi di conoscenza personalizzati, per fornire indicazioni sulle aree espositive o sulle opere esposte.

Creative Lab

Nella precisazione del contributo che i diversi partner forniranno alla realizzazione delle azioni, va tenuta

IL SINDACO
Dott. Vincenzo CASCINI



comunque presente, anche quando non espressamente citata, la stretta connessione tra i CreativeLab, in corso di costruzione e consolidamento, e i luoghi cittadini identificati rispettivamente come LivingLab e FabLab, che parteciperanno a tutte le attività previste nei rispettivi ruoli, portandovi spunti e competenze e identificando soluzioni o sviluppi di tipo culturale o tecnico-digitale. Il laboratorio si baserà su diverse azioni:

- ❖ Collabora: Costruisce secondo la logica della co-progettazione il modello operativo (business model) del CreativeLab come Hub in rete che genera valore economico e sociale, creando da subito pratiche e strumenti di incentivo e supporto alla partecipazione attiva e garantendo, il supporto da parte della rete;

Il progetto prevede la definizione di alcune macro-aree distintive (co-working, social/cucina/relax, laboratorio artigiano, area laboratorio arti creative, spazio per la produzione 3D, spazio per atelier creativi temporanei, spazio espositivo). Inoltre comprende:

- ❖ Un Servizio Crea Impresa per consulenze specialistiche sull'avvio e la gestione di start up d'impresa;
- ❖ Un Servizio Crea Lavoro, attraverso la diffusione di tirocini, inserimenti in impresa mirati all'implementazione di prototipi;
- ❖ Area Artigianato creativo 2.0 – ManufactureLab, con il coinvolgimento delle imprese artigiane del territorio;
- ❖ Laboratorio Arti creative e spazi di rigenerazione sociale con la definizione di spazi dedicati ad atelier creativi, esposizioni e produzioni 3D;

Si prevede l'infrastrutturazione di una linea wifi dedicata, mentre gli spazi, anche grazie all'apporto di diverse categorie di stakeholder, saranno allestiti con tipologie di arredo adeguate, accattivanti e ove possibile frutto di materiali di recupero. La realizzazione della linea d'azione prevede l'utilizzazione dei seguenti strumenti e materiali:

- ❖ Linea wifi;
- ❖ Strumentazioni (macchine fotografiche e video) funzionali all'attività di un laboratorio di arti visive;
- ❖ Attrezzature informatiche
- ❖ Strumentazione e organizzazione di laboratori di arti creative e artigianato

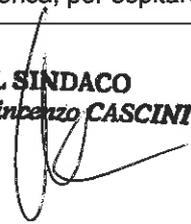
Il Creative Lab realizza, trasversalmente alle linee d'azione descritte in precedenza, le finalità generali e, in particolare, raggruppando attività di gestione e di modellizzazione del business model iniziale, che sarà sviluppato e aggiornato durante il primo anno di sperimentazione e monitorato in seguito nella sua realizzazione in funzione di ulteriori adeguamenti. Amplifica inoltre l'impatto delle azioni attraverso una capillare comunicazione territoriale. Include:

- ❖ Attività di project management (progettazione, adeguamenti progettuali in itinere, direzione)
- ❖ Attività di supporto metodologico (costruzione di regolamenti gestionali e sistemi di monitoraggio delle attività, valutazione in itinere e modellizzazione);
- ❖ Coordinamento attività e gestione operativa CreativeLab;
- ❖ Costruzione partecipata piano di comunicazione e sua realizzazione
- ❖ Gestione amministrativa ed economica

Come detto prima, il Castello sarà utilizzato come Museo della nostra Memoria storica, per ospitare eventi

IL SINDACO
Dott. Vincenzo CASCINI

13/mfp



14/mj

e spettacoli musicali e da camera, Realizzare un museo virtuale con ologrammi storici e totem di rappresentazione in 3D, ospitare mostre e tante altre rassegne culturali. L'acquisizione al patrimonio pubblico ha la finalità di valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato per aumentare l'attrattività territoriale, rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti. Negli ultimi anni la tecnologia ha cambiato in maniera significativa il modo di viaggiare, di vivere la cultura e del fare turismo, attraverso una vasta gamma di siti/portali web e applicazioni mobili, che però ancora oggi non offrono servizi e informazioni adeguate ai viaggiatori con disabilità. Vogliamo investire su diversi strumenti innovativi e funzionali per migliorare e rendere più competitivo il turismo accessibile. Ad esempio, nell'APP di riferimento, nell'infopoint, organizzato da associazioni, sul sito Turistico collegato con APP e Totem. Grazie a un software di gestione, l'utente troverà notizie sui dati riguardanti l'accessibilità delle strutture turistiche e d'interesse turistico, contribuendo in maniera decisiva a rendere possibile la fruizione della vacanza e del tempo libero alle persone con "esigenze specifiche" senza ostacoli e difficoltà, non solo, quindi, tenendo conto dei bisogni di chi si muove in carrozzina, ma più in generale di chi ha mobilità ridotta permanente o temporanea, limitazioni sensoriali (ciechi e sordi), alimentari (allergici e intolleranti), diabetici, dializzati e persone obese, e anche dei bisogni di quella grande fascia di popolazione costituita da anziani e famiglie con bambini. La Particolarità di questo strumento rappresenta un importante sviluppo, che permette di abbattere i costi del turismo accessibile, creando un modello informativo unico, in grado di rispondere alle esigenze di persone con disabilità, tour operator, agenzie di viaggio e naturalmente delle imprese turistiche.

Il progetto promuove la fruizione del patrimonio artistico, rendendolo accessibile anche a persone con difficoltà, favorendone l'inclusione di tutti i turisti, inclusi quelli con "esigenze speciali, come ad esempio la dotazione di rampe che favoriscono l'accesso delle persone con disabilità motoria alle chiese più belle del Comune, gli itinerari disegnati sulle esigenze specifiche dei gruppi di turisti, gli eventi sportivi per tutti. Si tratta di un sistema che rivoluziona il concetto statico di segnaletica, che propone un nuovo modo, digitale, interattivo e aggiornato, di consultare e ricercare informazioni precise circa l'ubicazione di uffici o location, tracciando a video il percorso migliore per raggiungere un punto di destinazione. Totem interattivi con possibilità di consultare mappe digitali ed informazioni aggiornabili in back office. Sistemi multilingua, che grazie alla connessione lan o adsl, trovano facile aggiornabilità grazie al corredo di specifici software di CMS. Strutture informative eco-sostenibili accessibili anche ai disabili dotate di postazioni informatiche e collegamento wi-fi gratuito, un "punto naturale" di accoglienza turistica a impatto zero immerso nel verde e totem con display di tipo touchscreen. E' con questi strumenti che l'amministrazione comunale creerà una rete di informazione turistica multimediale. Grandi manifestazioni culturali, pievi, ville storiche e bellezze naturalistiche, nonché strutture ricettive e punti di ristoro saranno liberamente consultabili da tutti coloro, stranieri e italiani, che vorranno conoscere quello che il Comune ha da offrire. Con i totem multimediali informativi che abbiamo descritto nell'intervento di arredo urbano ci sarà anche un sistema di QR nei vari punti di interesse storico e artistico. Una delle peculiarità sono le pareti con una trama decorativa forellata che avrà la funzione di far passare la luce all'interno e di riprodurre il codice QR che fornirà il collegamento alle informazioni turistiche sui moderni cellulari e sui computer dotati di connessione senza fili wi-fi. Un risultato eccezionale che in parte da la misura della quantità di visitatori che accogliamo ogni giorno e dall'altra conferma la validità della scelta dell'amministrazione comunale di dotare la città di un servizio d'informazione smart. Percorsi turistici,

IL SINDACO
Dott. Vincenzo CASCINI

indirizzi di alberghi, ristoranti, musei, teatri, parcheggi, piste ciclabili, uffici pubblici, farmacie, ospedali, pronto soccorso, cliniche veterinarie numeri utili, taxi e molto altro ancora sono adesso accessibili facilmente: bastano pochi clic e si ottiene l'informazione, l'accessibilità al servizio e la posizione nella mappa della città. E dove non si potrà accedere al totem, ci sarà la nostra APP collegata che offrirà questi servizi. Queste misure, oltre migliorare l'accessibilità, informano gli utenti in modo innovativo e multimediale, mirando a rafforzare la comunicazione promozionale. Come detto sopra, la comunicazione avverrà anche per mezzo di smartphone e tablet tramite un'App che consentirà di avere le stesse informazioni presenti sul totem e sui portali del Comune. Il software si interfacerà con il sistema Qr presente sul territorio. Le App sono nuovi strumenti per una città smart ed accessibile. Le App da qualche anno a questa parte stanno avendo una sempre più rapida diffusione, occupando anche aree di interesse collettivo come quelle collegate alla disabilità. Spesso sono l'esempio concreto di come **la tecnologia**, se usata con intelligenza, possa migliorare la nostra vita nelle azioni quotidiane ed anche in situazioni di disabilità o età avanzata. A volte le idee alla base sono di un'estrema semplicità, ma la loro efficacia è straordinaria, specie se si tratta di capire come muoversi in città, quali sono le barriere presenti e quelle da eliminare, quali mezzi di trasporto o quali strade sono più fruibili. L'app funzionerà sia con i sistemi **IOS e Android** e sono predisposte con **funzionalità accessibili preinstallate** che ne agevolano l'uso da parte di persone con disabilità. L'App che realizzeremo avrà diverse funzioni, tra cui le più importanti riguarderanno:

- ❖ La rilevazione delle barriere architettoniche;
- ❖ L'agevolazione della mobilità con informazioni su strade e trasporti;
- ❖ Il turismo accessibile con informazioni su strutture o luoghi a livello locale, regionale o nazionale
- ❖ Il Potenziamento della comunicazione accessibile per chi ha problemi sensoriali.

Attraverso questo progetto, il Comune vuole superare queste barriere storiche e rendere accessibile a tutti l'eccezionale patrimonio storico artistico e culturale presente nel Comune. Per rendere concreto questo progetto una buona informazione è senz'altro il primo passo da compiere.

Con l'intervento di **Realtà virtuale** si vuole realizzare anche un Castello con un servizio di visita guidata assistita. Si vuole realizzare un'applicazione che utilizza dei piccoli trasmettitori (beacon) per guidare il visitatore alla scoperta del borgo di Belvedere e del suo Castello. Chiunque sia in possesso di uno smartphone o di un tablet di ultima generazione può accedere a una moltitudine di contenuti multimediali, condividerli sui principali social network e creare percorsi tematici rendendo la propria esperienza unica. La flessibilità delle visite assistite permette di aumentare il grado di accessibilità attraverso dinamiche di interattività-interazione. Ad esempio è possibile per le persone non-vedenti o ipo-vedenti ascoltare attraverso lo smartphone o il tablet la storia di Belvedere Marittimo e del suo Castello; i non-udenti possono scaricare descrizioni e video di opere d'arte e architetture. Le didascalie di edifici e monumenti del centro storico sono corredate da QR code.

L'intervento di **Realtà Virtuale**, mira infatti a ricreare i monumenti storici in realtà virtuale e ologrammi al fine di ricreare e raccontare la storia di Belvedere Marittimo che passa senza dubbio dal suo Castello. Con la moderna tecnologia, si è in grado di ricostruire il Castello in ogni dettaglio, incluso il colore e la trama delle superfici e la loro geometria, catturata dagli scanner laser con precisione millimetrica in 3D.

15/nyf

IL SINDACO
Dot. **Vincenzo CASCINI**

La realtà virtuale applicata all'arte è una novità degli ultimi anni che sta rivoluzionando non solo l'esperienza ma anche il mercato. La realizzazione è portata avanti, parallelamente, da una società specializzata in augmented reality del Dipartimento di Ingegneria Meccanica dell'Unical che ha partecipato alla Manifestazione d'interesse che elaborerà grafici e il materiale da implementare. Il tutto viene servito ai visitatori sotto forma di app scaricabile gratuitamente su smartphone e tablet, grazie alla quale, una volta entrati, è possibile "sbloccare" contenuti aggiuntivi, inquadrando dei punti opportunamente indicati. Come sopra accennato, il contributo che questo tipo di applicazioni può dare è quasi senza limiti: fotoinserimento di elementi di arredo e opere non più presenti, ricostruzioni di pagine di manoscritti andate perdute, o anche file audio e video in grado di guidare il visitatore alla scoperta di monumenti ed opere d'arte. La Realtà virtuale diventa quindi un portale visuale verso risorse digitalizzate, uno strumento di gestione della complessità sia per i ricercatori che per gli utilizzatori generici. Questi ultimi, tuttavia, hanno bisogno almeno di una preparazione di base, dal momento che l'abbondanza di contenuti favorisce più lo studioso del semplice visitatore, privo di una adeguata bussola conoscitiva atta ad orientarsi nella complessità. Del resto, l'entusiasmo generato dalle infinite opportunità fornite alla digitalizzazione dei documenti, spinge i curatori di contenuti culturali ad offrirli con abbondanza e generosità, senza filtri didattici. Inoltre nella visita virtuale del Castello e del Borgo, è presente un Avatar come guida sotto le forme del Re degli Aragonesi.

Il Processo di promozione dovrà riuscire a far emergere l'immagine di Belvedere con simbolo il nostro Castello, attraverso video promozionali ripresi con drone e favorire il turismo internazionale con delle guide realizzate in 5 lingue. Si vuole realizzare una mappa turistica in formato A3 del Centro Storico in collegamento con tutto il Borgo con l'indicazione di tutti i percorsi e itinerari possibili. Il Progetto Integrato, nel suo insieme, punta sulla rigenerazione del centro storico quale "luogo ospitale" e di accoglienza turistica, "vetrina" d'eccellenza delle risorse provenienti dal patrimonio naturalistico, culturale, dai giacimenti enogastronomici presenti in tutta La Riviera dei Cedri e nel Parco Nazionale del Pollino. Il progetto favorirà anche l'accessibilità ecosostenibile nei Borghi, soprattutto alle persone con bisogni speciali, attraverso lo sviluppo dei servizi di orientamento e informazione (totem multimediale con accessi adeguati alla disabilità / bacheche didattiche informative dotate di codice a barre con accesso adeguato alla disabilità / fontanelle adeguate alla disabilità).

Il Castello, insieme all'itinerario di visita collegato ai vari punti d'interesse presenti nel borgo di Belvedere Marittimo, costituisce il valore principale del luogo, di enorme valenza, da considerarsi valore prioritario ed imprescindibile rispetto a qualsiasi altro, ai fini della proposta di utilizzo del bene che deve restare fruibile per tutti. La tutela e la valorizzazione dei valori storico-archeologici-religiosi del castello sono da considerare il centro di qualsiasi progetto di utilizzo e di sviluppo, la vera ricchezza intorno alla quale costruire un sistema compatibile di servizi utili per la fruizione dei cittadini, per le necessità degli operatori turistici, del mondo della scuola, dell'alta formazione e divulgazione scientifica. Alla luce di quanto esposto, il presente lavoro vuole essere uno spunto di riflessione per una proposta di gestione pubblica del bene che in ogni caso potrà essere assicurata soltanto da una positiva e trasparente sinergia tecnico-politica tra i vari Enti interessati. Ai fini della progettazione di qualsiasi intervento si consideri che il Castello di Belvedere e il suo borgo vanno tutelati e valorizzati come bene culturale ai sensi dell'art. 9 della Costituzione Italiana, e dal Codice dei beni culturali e del paesaggio che recita: "Lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio

16/12/17

IL SINDACO
Dot. Vincenzo CASCINI

culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione". Inoltre, lo stesso Codice di beni culturali e del paesaggio stabilisce molto chiaramente che: "La valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale. Il progetto si propone di rendere il complesso un'occasione unica di visita culturale e di scoperta del castello di Belvedere per i cittadini e per i numerosi turisti che frequentano il nostro territorio. Un punto di riferimento turistico-culturale straordinario per Belvedere, per il comprensorio e nel panorama nazionale dei castelli aperti al pubblico. Il castello Aragonese come centro "di cultura e per la cultura" messa in condizione di essere visitata per intero e di raccontare la sua storia plurisecolare con linguaggi moderni ed accessibili a tutti. Il progetto è un intervento espressamente finalizzato allo sviluppo socio-economico del territorio attraverso il recupero e la promozione turistica dell'enorme risorsa costituita dai beni culturali ed ambientali, purtroppo, nel loro complesso ancora privi di una sistematica organica valorizzazione. Il progetto è formato da una rete di itinerari tematici a carattere storico, artistico, archeologico, eno-gastronomico e naturalistico tra loro collegati.

14/2/21

Fattibilità e sostenibilità dell'intervento (Efficienza attuativa)

Indicare:

- Sostenibilità economica, finanziaria dell'intervento
- Capacità di governance dell'intervento;
- Coerenza del cronoprogramma rispetto alla realizzazione delle attività progettuali

Per decenni si è rimasti quasi fermi, inerti, seduti sullo straordinario patrimonio di architettura, archeologia, arte, paesaggio, tradizioni e qualità della vita che secoli di storia ci hanno lasciato in eredità. Il Castello di Belvedere è stato trascurato e quasi abbandonato a se stesso, ma il complesso monumentale rappresenta una risorsa pubblica preziosa e insostituibile per lo sviluppo. Si chiede, infatti, di Investire nel Recupero di tale complesso di altissima valenza storica e culturale, perché la sua fruizione potrà portare risalto, turismo e particolare pregio artistico all'intero territorio. Investire sulla tutela e sulla promozione del Castello non solo ci aiuta a mantenere vivo il senso della nostra comune appartenenza ma rappresenta, soprattutto negli attuali scenari di globalizzazione, in cui si va alla ricerca della propria specializzazione produttiva, un'occasione irrinunciabile per creare in loco sviluppo ed occupazione. A fronte di quanto successo in Italia negli ultimi decenni con i condoni ambientali, la svendita del patrimonio di valore storico-artistico, l'assalto edilizio al territorio o i tagli alle risorse destinate alle politiche culturali si rende ora necessaria più che mai una forte e coraggiosa reazione alle politiche miopi, dannose, prive di valori e destinate all'insuccesso che hanno caratterizzato il passato. Il recupero del Castello fornisce l'occasione per mettere mano ad un vero e proprio New Deal delle bellezze del nostro territorio per porre le politiche culturali e turistiche finalmente al centro dei processi di sviluppo e crescita del Tirreno Cosentino e del Sistema Castelli della Regione Calabria.

Investire sulla tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, del paesaggio e della qualità della

IL SINDACO
Dott. Vincenzo CASCINI

vita e dei prodotti tipici risulta fondamentale per rilanciare con il turismo una delle principali vocazioni del nostro territorio. Valorizzare questo insieme straordinario di beni culturali ed ambientali incentrato sul Castello di Belvedere, dalla bellezza del paesaggio, alle tradizioni, all'ingegno, alla creatività può dare al nostro comprensorio una marcia in più. Può garantire la tutela e la manutenzione del bene, il restauro e la restituzione al godimento pubblico, la riqualificazione del sito, la sostenibilità ambientale e culturale dell'intero processo di sviluppo. Si ritiene che proprio in un momento di crisi forte come quello che si sta attraversando sia fondamentale investire parte delle disponibilità economiche in quelli che possono essere gli unici veri settori puliti e trainanti dell'economia dell'Italia del futuro: i Beni Culturali. Quando la crisi sarà passata chi avrà investito nello sviluppo della cultura, della formazione e della ricerca, nel turismo di qualità avrà di certo una marcia in più rispetto agli altri. Il Progetto prende vita dai principi di valorizzazione e tutela del patrimonio, di tutela dell'identità delle comunità locali e della loro memoria, di democrazia partecipata, e di compatibilità economica ed ambientale, così come sono espressi dalla Costituzione Italiana, dallo Statuto Regionale e comunale. Con la valorizzazione del patrimonio culturale si intende innanzitutto la tutela del monumento in sé, ricco di storia dai più sconosciuti e in gran parte non ancora portata alla luce. Il Castello adeguatamente valorizzato può richiamare non solo importanti flussi turistici ma anche l'attenzione di numerosi istituti universitari, nazionali ed esteri, che troverebbero nel borgo di Belvedere, nei siti archeologici e naturalistici del comprensorio così come nell'area marina antistante non solo l'oggetto della loro ricerca ma anche strutture (sale esposizioni, centro congressi, Musei) atte ad esporre, descrivere ed illustrare i risultati del loro impegno di studio. La valorizzazione culturale del Castello non è solo la tutela del monumento in sé, cosa di interesse primario, inderogabile e necessaria, ma anche la promozione di una serie di attività, espressione del comprensorio, che dovrebbero trovare nel Castello un polo di riferimento attivo tutto l'anno. La grande opportunità che il progetto vuole evidenziare è quella di avere un "centro culturale" che manca, un'offerta di qualità volta non solo al turista ma agli stessi residenti, agli studenti, alle scuole, ai cittadini. Ciò significherebbe presenza di pubblico e attrazioni per l'intero arco dell'anno. Il progetto prospetta una gestione economicamente ed ecologicamente sostenibile, intendendo con ciò la capacità di produrre e mantenere all'interno del territorio il massimo del valore aggiunto combinando efficacemente le risorse al fine di valorizzare la specificità dei prodotti e dei servizi territoriali. L'idea progettuale prevede un sostanziale autofinanziamento per la sua sostenibilità economica e finanziaria, una volta che sarà fruibile permettendo di mantenere una determinata economicità in ogni sua fase, non pregiudicando la capacità di generare ricchezza per i soggetti, interni ed esterni, che collaborano con il gestore, tenendo conto:

- Della fragilità del bene e della necessità di frequenti interventi di restauro e ristrutturazione;
- Della domanda ed offerta culturale del comprensorio che nel rinascite Castello di Belvedere possono trovare la naturale collocazione;
- Della vocazione culturale-turistica del sito;
- Delle specifiche esigenze del Comune di Belvedere e della Regione Calabria, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- Della necessità di creare un'importante opportunità economica/occupazionale per le nuove generazioni. Oggi più che mai, si rende necessario avere una visione lungimirante e non legata a idee di speculazione e/o mera amministrazione corrente. Il patrimonio culturale e architettonico italiano ben si presta, se ben utilizzato, a diventare fulcro di una nuova cultura, che tenga conto delle nuove esigenze politiche-economiche-culturali, che sia volano

"sostenibile" per le attività lavorative delle nuove generazioni;

- Che la richiesta da parte del Comune di Belvedere Marittimo è ben giustificata dalle disposizioni legislative esistenti.
- Che la gestione, prevedrà, attraverso i suoi servizi culturali innovativi l'apporto di studiosi, ricercatori, realtà associative e promotori turistici che cercano uno spazio adeguato per apportare, con le loro specificità, cultura, storia, turismo, ricerca e formazione.

18/10/19

L'intervento, come tutto il progetto è organizzato in modo funzionale o per funzioni, che è un modello organizzativo di tipo gerarchico dove le persone sono raggruppate per area di specializzazione e supervisionate da un manager funzionale o responsabile di funzione. In questo modello l'autorità, l'allocatione delle risorse, il potere decisionale e la strutturazione del budget sono affidati ai responsabili funzionali. Quando in un'organizzazione funzionale nasce l'esigenza di avviare e gestire un progetto, il project manager ha un potere molto limitato. Un Project manager nelle organizzazioni funzionali deve sostanzialmente negoziare con i responsabili di funzione le scelte riguardanti le risorse e le loro modalità di allocatione. Ogni intervento avrà il suo responsabile che avrà appunto la responsabilità dell'attuazione del suo intervento e questo favorisce il controllo e l'uniformità dei comportamenti e delle prestazioni all'interno di ciascun intervento.

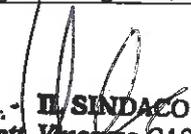
I vantaggi di un modello di questo tipo sono:

- Il personale che andrà ad operare è raggruppato in aree omogenee per competenze e procedure;
- L'organizzazione funzionale favorisce l'efficienza e la condivisione delle competenze tra le persone dello stesso settore;
- La responsabilità decisionale e le linee di riporto sono accentrate sul manager funzionale e questo fatto rende rapido il processo decisionale;
- Il personale opera in un clima di sostanziale certezza organizzativa;
- Le persone hanno una chiara job description ed i percorsi di carriera sono chiaramente definiti;
- All'interno di ciascun intervento la comunicazione, la cooperazione ed il coordinamento sono definiti e svolti in modo efficiente.

La Direzione comprende tutte le attività legate alla conduzione del progetto e, in particolare, il coordinamento delle attività, il decision-making e la supervisione del personale. Il Project Manager si occuperà del Controllo del progetto. Verificherà che il progetto si svolga secondo i piani formulati durante la fase di pianificazione. Il Project Management è l'applicazione di conoscenze, abilità, strumenti e tecniche alle attività del progetto per raggiungerne gli obiettivi.

A livello tecnico, il progetto avrà diverse figure all'interno dello staff:

- Progettazione Architettonica: Il settore architettura è in grado di sviluppare il progetto architettonico in ogni suo aspetto dalla scala urbana al progetto di interni, impegnandosi nel dare forma alle aspettative estetiche del Committente, senza trascurare le condizioni di benessere dell'utente finale e garantendo una gestione economica controllata.
- Restauro e Recupero Edilizio: Ogni progetto di restauro è affrontato partendo dal riconoscimento della consistenza fisica dell'edificio esistente nelle sue valenze tecnologiche, prestazionali, storiche e monumentali. Alla diagnosi del degrado e del dissesto statico segue il vero intervento di recupero che in taluni casi si può spingere fino alla riqualificazione energetica dell'edificio. In ogni caso l'intervento di recupero è volto a garantire l'integrità e la preservazione nel tempo del manufatto architettonico.
- Progettazione Sostenibile: La sezione energetica sarà importante per la sostenibilità ambientale dell'edificio storico. Non si pensa più al solo edificio a basso fabbisogno energetico, ma ad un


IL SINDACO
Don Vincenzo CASCINI

edificio che utilizzi materiali riciclabili e poco inquinanti.

- **Ingegneria strutturale:** Questa sezione sarà molto importante per svolgere precise analisi in progetti strutturali di edifici ed infrastrutture di rilievo, anche in zone altamente sismiche, in cui sono utilizzati sia materiali tradizionali come calcestruzzo, acciaio, legno, pietra, sia materiali non convenzionali quali acciai speciali, materiali compositi, vetro, polimeri.
- **Ingegneria Impiantistica:** Progettare impianti non significa solo controllare le prestazioni funzionali degli stessi e garantire il benessere termo-igrometrico, ma anche saper dosare i consumi energetici e applicare tecnologie di controllo che minimizzino i costi di manutenzione.
- **Project Management e Direzione Lavori:** Quanto più sono accurati il coordinamento della progettazione multidisciplinare, la sorveglianza ed il controllo di tempi, costi e risorse, tanto più è possibile raggiungere il risultato atteso dal Committente.

La Fruizione del Castello sarà possibile dal 2021, dopo che la seconda parte del 2019 sarà destinata alla realizzazione delle progettazioni esecutive e al bando di gara per l'effettiva messa in sicurezza e i lavori di ristrutturazione.

20/mfp

Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri investimenti (Elementi di innovatività e aspetti di qualità progettuale)

Indicare:

- Qualità e sostenibilità tecnica della proposta di progetto;
- Integrazione con altri interventi nazionali e comunitari riguardanti il sostegno dello sviluppo culturale e la valorizzazione del patrimonio naturale;
- Adozione di soluzioni progettuali tecnologicamente innovative;
- Adozione di soluzioni progettuali in grado migliorare le prestazioni ambientali;
- Intervento che agevola e permette la fruizione da parte delle persone con disabilità.

Per intervento di tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, indicare:

- Integrazione con l'utilizzo delle tecnologie avanzate, innovative e ICT.

Per intervento di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate, indicare:

- Sviluppo di soluzioni per la gestione delle infrastrutture e dei servizi in grado di ridurre i costi operativi di gestione garantendo la qualità dei servizi;
- Interoperabilità e integrazione con sistemi e le reti informative nazionali e/o internazionali.

L'obiettivo Generale è di riqualificare e sviluppare il Borgo di Belvedere Marittimo. L'intento del Comune è quello di acquisire e mettere in sicurezza il bene culturale, per poi iniziare un percorso di ristrutturazione per renderlo fruibile al fine di valorizzare quest'area di rilevanza storica e artistica altissima. Il Castello di Belvedere e il suo borgo costituiscono un sito di straordinaria importanza storico-archeologico-monumentale di interesse nazionale, fondamentale memoria storica per i cittadini del litorale nord del Tirreno Cosentino. Un progetto di valorizzazione volto a riqualificare spazi pubblici urbani situati nei centri storici necessita una attenta pianificazione che consideri non soltanto gli aspetti fisici ma che tenga in considerazione la dimensione storico-ambientale del centro stesso. Slarghi, piazze e cortili sono sempre stati luoghi di incontro dove le collettività trovavano modo di dialogare, commercializzare, dibattere senza limiti di età in una dimensione che trascendeva lo spazio e il tempo. Ogni centro storico custodisce un patrimonio culturale unico che ha una identità costruita dalla collettività ed è nell'acquisizione di tale consapevolezza che diventa possibile liberare la creatività di interventi finalizzati alla sua valorizzazione. La pianificazione del progetto di valorizzazione permette quindi di gestire la complessità dei parametri


SINDACO
Dot. Vincenzo CASCINI

coinvolti esaltandone le peculiarità e le propensioni. Vincere i luoghi banalizzati significa non solo restituirli alla bellezza e alla loro capacità attrattiva, ma "estendere la città", favorire la socializzazione, lo scambio culturale e interculturale, porre attenzione alla qualità urbana, elevare le condizioni di vita dei residenti, favorendo anche investimenti e nuove iniziative, altrimenti non attivabili in un contesto privo di prospettive e interessi condivisi. Il nostro piano è un sistema di progetti integrati tra loro che scaturiscono dalle fasi di analisi del contesto, l'insieme delle azioni e degli interventi strategici che conducono alla formazione del valore aggiunto all'intero sistema urbano storico. L'azione prevede di incrementare l'accessibilità e la fruibilità sostenibile nel Borgo per consentire al Comune di migliorare l'offerta di servizi per il turismo ed incrementare il numero delle presenze anche nei mesi non estivi attraverso:

21/nyf

- ❖ La fruizione del Castello Aragonese, Simbolo indiscusso della storia di Belvedere Marittimo, il quale tornerà nelle proprietà comunali. Il Castello sarà utilizzato come Museo della nostra Memoria storica, per ospitare eventi e spettacoli musicali e da camera, Realizzare un museo virtuale con ologrammi storici e totem di rappresentazione in 3D, ospitare mostre e tante altre rassegne culturali. L'acquisizione al patrimonio pubblico ha la finalità di valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato per aumentare l'attrattività territoriale, rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti. Un volta acquisito, il Castello sarà messo in sicurezza e saranno svolti degli interventi preliminari di conservazione. Successivamente saranno svolti interventi di adeguamento funzionale ed allestimento dei giardini, già luogo storico deputato ad accogliere rappresentazioni musicali e performance di artisti di vario genere con allocazione di sistemi informativi e rappresentazioni virtuali tridimensionali. Sull'avamposto del Castello ci sarà la Creazione di una "postazione di prima accoglienza" con creazione di postazioni didattiche ed informative dotate di adeguata Illuminazione;
- ❖ Realizzare una reception che possa indirizzare l'offerta turistica presente nel borgo durante la sua visita;
- ❖ Sportello dell'imprenditoria, dove si potrà favorire la nascita delle imprese grazie alla consulenza che si potrà avere con chi si occupa di rappresentare le imprese nel mondo economico e finanziario, che darà i giusti consigli anche sulle procedure da seguire per far nascere le imprese dalle idee, delle opportunità di finanza agevolata che ci potranno essere nella Regione, ecc...
- ❖ Un processo di viabilità grazie al Bike Sharing con pedalata assistita che collegherà le varie risorse storico e culturali partendo anche dal museo del mare per il Centro Storico e per il suo Catsello;
- ❖ Un progetto di arredo Urbano con nuovi corpi illuminanti, Panchine, Totem multimediali informativi, Nuova cartellonistica con materiali tipici del luogo, ecc.. I servizi di supporto che volgono a favorire lo sviluppo di pacchetti di offerta turistica in grado di valorizzare il borgo nei suoi differenti aspetti culturali, demo antropologici, naturalistici, ambientali, enogastronomici, al fine di intercettare segmenti sempre più ampi della domanda nazionale e internazionale di turismo culturale ed enogastronomico e di contribuire alla sostenibilità delle attività turistiche regionali attraverso una migliore distribuzione temporale e spaziale delle presenze dei visitatori. Gli interventi di arredo urbano sono volti a sostenere il miglioramento delle condizioni di contesto del borgo secondo un approccio basato sulla qualità diffusa e coerente sostenibilità ambientale, economica e sociale, anche ai fini di consentire il riconoscimento del borgo stesso nei circuiti del turismo internazionale con capacità del progetto di favorire l'accessibilità ecosostenibile, soprattutto delle persone con bisogni speciali, attraverso lo sviluppo dei servizi di orientamento e informazione a carattere innovativo, Qr code e scrittura braille x le bacheche. La riqualificazione urbana interesserà anche una rete integrata di mobilità sostenibile dotando il borgo di "postazioni dedicate per "Mountain Bike e bici elettriche" con relativa colonnina di alimentazione. I parking bici saranno tutti dotati di adeguati supporti informativi informatizzati di promozione del circuito della rete green mobility. In tutto sono previsti 7 parking bici, 21 bici di cui n. 7 a pedalata assistita. L'arredo urbano interesserà: Stele in ceramica, composta da n. 5 elementi modulari cilindrici di diametro circa 30/40 cm e alti 50/60 cm; decorata a mano, in parte smaltata e decorata con colori e smalti ad arte, Totem Interattivo (sistema integrato finalizzato a creare circuiti di informazione digitale), mappe tattili, porta cicli dotati di leggìo basso con sovrapposta targa in maiolica dove sarà rappresentato il percorso di rete principale green mobility, mountain

IL SINDACO
Dot. Vincenzo CASCINI

bike e bici elettriche , Fontanelle in ghisa per centri storici, Posacenere in ghisa dello stile minimale e moderno, Bacheche informative o didattiche, Targhe toponomastiche - per piazze, strade e vicoli - personalizzate con materiali quali terracotta e smalto e/o maiolica con testi a smalto colorato ecc./ ; Targhe artigianali per rioni, Nuovi corpi illuminanti, Panchine per centro storico in ghisa con doghe in legno, Fioriere in granito bianco bocciardato (dimensioni 1153 mm x h. 590 mm), Portafiaccole, Cestini in marmo con copertura per raccolta differenziata, Cestini in ghisa e acciaio, Paletti/dissuasori del tipo semplice in acciaio e ghisa completo di catena, Pensilina, Sculture lungo il percorso delle vie dell'amore

22/mf

- ❖ Installare l'Angolo della ceramica nella piazzetta degli artisti con opere in terracotta, tipica belvederese che arricchirà i nostri luoghi sia da un punto di vista dei simboli, ma anche da un punto di vista della cartellonistica in cotto illuminante;
- ❖ Processo di promozione a far emergere l'immagine di Belvedere con simbolo il nostro Castello, attraverso video promozionali ripresi con drone e favorire il turismo internazionale con delle guide realizzate in 5 lingue.

Il progetto prevede un sistema diffuso di INFOCOMUNICAZIONE A TECNOLOGIA AVANZATA (totem multimediale e bacheche dotate di QR code, mappe tattili) con compiti di promozione di specifici itinerari e reti tematiche, nel contempo, degli operatori economici e con il compito di favorire l'accessibilità ecosostenibile nel Borgo, soprattutto alle persone con bisogni speciali, attraverso lo sviluppo dei servizi di orientamento e informazione. Il Totem Interattivo "TIPO Outdoor" è un sistema integrato ottimo per creare circuiti di informazione digitale. I contenuti, suoni, immagini e interfacce interattive si attivano al passaggio delle persone. Toccando il display touchscreen gli utenti possono ricercare informazioni, navigare sul web, vedere immagini e video o consultare mappe interattive della città. È una soluzione per creare dei punti informativi di relazione con il pubblico, dei punti informativi per il cittadino e per l'informazione turistica. Il Totem Interattivo "TIPO Outdoor" ha una struttura meccanica progettata per garantire la più assoluta sicurezza per gli utenti e il dispositivo stesso. Il telaio in alluminio rinforzato e il vetro di sicurezza anti-sfondamento garantiscono protezione contro atti vandalici. Il Totem viene configurato sulla base di specifiche esigenze realizzative. A seconda delle condizioni climatiche è possibile dotare il Totem di dispositivi di Air-Conditioning o riscaldamento che mantengono costante la temperatura interna per prevenire malfunzionamenti e deterioramento delle apparecchiature. Il dispositivo di Auto-Diagnostica permette di controllare e verificare lo stato e il corretto funzionamento del Totem, di programmare l'accensione e lo spegnimento automatico, verificare lo status e la temperatura del monitor. I Totem Interattivi sono la soluzione ottimale per:

- ❖ Wayfinding: postazioni interattive dove le persone possono ricercare percorsi ed indicazioni stradali. Sono il miglior sistema per la comunicazione turistica, per postazioni informative in hotel, centri commerciali, fiere ed eventi e più in generale per luoghi pubblici.
- ❖ Musei ed Esposizioni: per approfondire la visita attraverso informazioni dettagliate o per seguire attraverso contenuti interattivi percorsi di conoscenza personalizzati, per fornire indicazioni sulle aree espositive o sulle opere esposte.

Creative Lab

Nella precisazione del contributo che i diversi partner forniranno alla realizzazione delle azioni, va tenuta comunque presente, anche quando non espressamente citata, la stretta connessione tra i CreativeLab, in


IL SINDACO
Dott. Vincenzo CASCINI

corso di costruzione e consolidamento, e i luoghi cittadini identificati rispettivamente come LivingLab e FabLab, che parteciperanno a tutte le attività previste nei rispettivi ruoli, portandovi spunti e competenze e identificando soluzioni o sviluppi di tipo culturale o tecnico-digitale. Il laboratorio si baserà su diverse azioni:

- ❖ Collabora: Costruisce secondo la logica della co-progettazione il modello operativo (business model) del CreativeLab come Hub in rete che genera valore economico e sociale, creando da subito pratiche e strumenti di incentivo e supporto alla partecipazione attiva e garantendo, il supporto da parte della rete;

Il progetto prevede la definizione di alcune macro-aree distintive (co-working, social/cucina/relax, laboratorio artigiano, area laboratorio arti creative, spazio per la produzione 3D, spazio per atelier creativi temporanei, spazio espositivo). Inoltre comprende:

- ❖ Un Servizio Crea Impresa per consulenze specialistiche sull'avvio e la gestione di start up d'impresa;
- ❖ Un Servizio Crea Lavoro, attraverso la diffusione di tirocini, inserimenti in impresa mirati all'implementazione di prototipi;
- ❖ Area Artigianato creativo 2.0 – ManufactureLab, con il coinvolgimento delle imprese artigiane del territorio;
- ❖ Laboratorio Arti creative e spazi di rigenerazione sociale con la definizione di spazi dedicati ad atelier creativi, esposizioni e produzioni 3D;

Si prevede l'infrastrutturazione di una linea wifi dedicata, mentre gli spazi, anche grazie all'apporto di diverse categorie di stakeholder, saranno allestiti con tipologie di arredo adeguate, accattivanti e ove possibile frutto di materiali di recupero. La realizzazione della linea d'azione prevede l'utilizzazione dei seguenti strumenti e materiali:

- ❖ Linea wifi;
- ❖ Strumentazioni (macchine fotografiche e video) funzionali all'attività di un laboratorio di arti visive;
- ❖ Attrezzature informatiche
- ❖ Strumentazione e organizzazione di laboratori di arti creative e artigianato

Il Creative Lab realizza, trasversalmente alle linee d'azione descritte in precedenza, le finalità generali e, in particolare, raggruppando attività di gestione e di modellizzazione del business model iniziale, che sarà sviluppato e aggiornato durante il primo anno di sperimentazione e monitorato in seguito nella sua realizzazione in funzione di ulteriori adeguamenti. Amplifica inoltre l'impatto delle azioni attraverso una capillare comunicazione territoriale. Include:

- ❖ Attività di project management (progettazione, adeguamenti progettuali in itinere, direzione)
- ❖ Attività di supporto metodologico (costruzione di regolamenti gestionali e sistemi di monitoraggio delle attività, valutazione in itinere e modellizzazione);
- ❖ Coordinamento attività e gestione operativa CreativeLab;
- ❖ Costruzione partecipata piano di comunicazione e sua realizzazione
- ❖ Gestione amministrativa ed economica

Come detto prima, il Castello sarà utilizzato come Museo della nostra Memoria storica, per ospitare eventi e spettacoli musicali e da camera, Realizzare un museo virtuale con ologrammi storici e totem di

23/mf

IL SINDACO
Dot. Vincenzo CASCINI

24/nyf

rappresentazione in 3D, ospitare mostre e tante altre rassegne culturali. L'acquisizione al patrimonio pubblico ha la finalità di valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato per aumentare l'attrattività territoriale, rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti. Negli ultimi anni la tecnologia ha cambiato in maniera significativa il modo di viaggiare, di vivere la cultura e del fare turismo, attraverso una vasta gamma di siti/portali web e applicazioni mobili, che però ancora oggi non offrono servizi e informazioni adeguate ai viaggiatori con disabilità. Vogliamo investire su diversi strumenti innovativi e funzionali per migliorare e rendere più competitivo il turismo accessibile. Ad esempio, nell'APP di riferimento, nell'infopoint, organizzato da associazioni, sul sito Turistico collegato con APP e Totem. Grazie a un software di gestione, l'utente troverà notizie sui dati riguardanti l'accessibilità delle strutture turistiche e d'interesse turistico, contribuendo in maniera decisiva a rendere possibile la fruizione della vacanza e del tempo libero alle persone con "esigenze specifiche" senza ostacoli e difficoltà, non solo, quindi, tenendo conto dei bisogni di chi si muove in carrozzina, ma più in generale di chi ha mobilità ridotta permanente o temporanea, limitazioni sensoriali (ciechi e sordi), alimentari (allergici e intolleranti), diabetici, dializzati e persone obese, e anche dei bisogni di quella grande fascia di popolazione costituita da anziani e famiglie con bambini. La Particolarità di questo strumento rappresenta un importante sviluppo, che permette di abbattere i costi del turismo accessibile, creando un modello informativo unico, in grado di rispondere alle esigenze di persone con disabilità, tour operator, agenzie di viaggio e naturalmente delle imprese turistiche.

Il progetto promuove la fruizione del patrimonio artistico, rendendolo accessibile anche a persone con difficoltà, favorendone l'inclusione di tutti i turisti, inclusi quelli con "esigenze speciali, come ad esempio la dotazione di rampe che favoriscono l'accesso delle persone con disabilità motoria alle chiese più belle del Comune, gli itinerari disegnati sulle esigenze specifiche dei gruppi di turisti, gli eventi sportivi per tutti. Si tratta di un sistema che rivoluziona il concetto statico di segnaletica, che propone un nuovo modo, digitale, interattivo e aggiornato, di consultare e ricercare informazioni precise circa l'ubicazione di uffici o location, tracciando a video il percorso migliore per raggiungere un punto di destinazione. Totem interattivi con possibilità di consultare mappe digitali ed informazioni aggiornabili in back office. Sistemi multilingua, che grazie alla connessione lan o adsl, trovano facile aggiornabilità grazie al corredo di specifici software di CMS. Strutture informative eco-sostenibili accessibili anche ai disabili dotate di postazioni informatiche e collegamento wi-fi gratuito, un "punto naturale" di accoglienza turistica a impatto zero immerso nel verde e totem con display di tipo touchscreen. E' con questi strumenti che l'amministrazione comunale creerà una rete di informazione turistica multimediale. Grandi manifestazioni culturali, pievi, ville storiche e bellezze naturalistiche, nonché strutture ricettive e punti di ristoro saranno liberamente consultabili da tutti coloro, stranieri e italiani, che vorranno conoscere quello che il Comune ha da offrire. Con i totem multimediali informativi che abbiamo descritto nell'intervento di arredo urbano ci sarà anche un sistema di QR nei vari punti di interesse storico e artistico. Una delle peculiarità sono le pareti con una trama decorativa forellata che avrà la funzione di far passare la luce all'interno e di riprodurre il codice QR che fornirà il collegamento alle informazioni turistiche sui moderni cellulari e sui computer dotati di connessione senza fili wi-fi. Un risultato eccezionale che in parte da la misura della quantità di visitatori che accogliamo ogni giorno e dall'altra conferma la validità della scelta dell'amministrazione comunale di dotare la città di un servizio d'informazione smart. Percorsi turistici, indirizzi di alberghi, ristoranti, musei, teatri, parcheggi, piste ciclabili, uffici pubblici, farmacie, ospedali,

IL SINDACO
Dott. Vincenzo CASCINI



pronto soccorso, cliniche veterinarie numeri utili, taxi e molto altro ancora sono adesso accessibili facilmente: bastano pochi clic e si ottiene l'informazione, l'accessibilità al servizio e la posizione nella mappa della città. E dove non si potrà accedere al totem, ci sarà la nostra APP collegata che offrirà questi servizi. Queste misure, oltre migliorare l'accessibilità, informano gli utenti in modo innovativo e multimediale, mirando a rafforzare la comunicazione promozionale. Come detto sopra, la comunicazione avverrà anche per mezzo di smartphone e tablet tramite un'App che consentirà di avere le stesse informazioni presenti sul totem e sui portali del Comune. Il software si interfaccerà con il sistema QR presente sul territorio. Le App sono nuovi strumenti per una città smart ed accessibile. Le App da qualche anno a questa parte stanno avendo una sempre più rapida diffusione, occupando anche aree di interesse collettivo come quelle collegate alla disabilità. Spesso sono l'esempio concreto di come la tecnologia, se usata con intelligenza, possa migliorare la nostra vita nelle azioni quotidiane ed anche in situazioni di disabilità o età avanzata. A volte le idee alla base sono di un'estrema semplicità, ma la loro efficacia è straordinaria, specie se si tratta di capire come muoversi in città, quali sono le barriere presenti e quelle da eliminare, quali mezzi di trasporto o quali strade sono più fruibili. L'app funzionerà sia con i sistemi IOS e Android e sono predisposte con funzionalità accessibili preinstallate che ne agevolano l'uso da parte di persone con disabilità. L'App che realizzeremo avrà diverse funzioni, tra cui le più importanti riguarderanno:

- ❖ La rilevazione delle barriere architettoniche;
- ❖ L'agevolazione della mobilità con informazioni su strade e trasporti;
- ❖ Il turismo accessibile con informazioni su strutture o luoghi a livello locale, regionale o nazionale
- ❖ Il Potenziamento della comunicazione accessibile per chi ha problemi sensoriali.

Attraverso questo progetto, il Comune vuole superare queste barriere storiche e rendere accessibile a tutti l'eccezionale patrimonio storico artistico e culturale presente nel Comune. Per rendere concreto questo progetto una buona informazione è senz'altro il primo passo da compiere.

Con l'intervento di Realtà virtuale si vuole realizzare anche un Castello con un servizio di visita guidata assistita. Si vuole realizzare un'applicazione che utilizza dei piccoli trasmettitori (beacon) per guidare il visitatore alla scoperta del borgo di Belvedere e del suo Castello. Chiunque sia in possesso di uno smartphone o di un tablet di ultima generazione può accedere a una moltitudine di contenuti multimediali, condividerli sui principali social network e creare percorsi tematici rendendo la propria esperienza unica. La flessibilità delle visite assistite permette di aumentare il grado di accessibilità attraverso dinamiche di interattività-interazione. Ad esempio è possibile per le persone non-vedenti o ipo-vedenti ascoltare attraverso lo smartphone o il tablet la storia di Belvedere Marittimo e del suo Castello; i non-udenti possono scaricare descrizioni e video di opere d'arte e architetture. Le didascalie di edifici e monumenti del centro storico sono corredate da QR code.

L'intervento di Realtà Virtuale, mira infatti a ricreare i monumenti storici in realtà virtuale e ologrammi al fine di ricreare e raccontare la storia di Belvedere Marittimo che passa senza dubbio dal suo Castello. Con la moderna tecnologia, si è in grado di ricostruire il Castello in ogni dettaglio, incluso il colore e la trama delle superfici e la loro geometria, catturata dagli scanner laser con precisione millimetrica in 3D. La realtà virtuale applicata all'arte è una novità degli ultimi anni che sta rivoluzionando non solo

25/np

IL SINDACO
Dot. Vincenzo CALCINI

l'esperienza ma anche il mercato. La realizzazione è portata avanti, parallelamente, da una società specializzata in augmented reality del Dipartimento di Ingegneria Meccanica dell'Unical che ha partecipato alla Manifestazione d'interesse che elaborerà grafici e il materiale da implementare. Il tutto viene servito ai visitatori sotto forma di app scaricabile gratuitamente su smartphone e tablet, grazie alla quale, una volta entrati, è possibile "sbloccare" contenuti aggiuntivi, inquadrando dei punti opportunamente indicati. Come sopra accennato, il contributo che questo tipo di applicazioni può dare è quasi senza limiti: fotoinserimento di elementi di arredo e opere non più presenti, ricostruzioni di pagine di manoscritti andate perdute, o anche file audio e video in grado di guidare il visitatore alla scoperta di monumenti ed opere d'arte. La Realtà virtuale diventa quindi un portale visuale verso risorse digitalizzate, uno strumento di gestione della complessità sia per i ricercatori che per gli utilizzatori generici. Questi ultimi, tuttavia, hanno bisogno almeno di una preparazione di base, dal momento che l'abbondanza di contenuti favorisce più lo studioso del semplice visitatore, privo di una adeguata bussola conoscitiva atta ad orientarsi nella complessità. Del resto, l'entusiasmo generato dalle infinite opportunità fornite alla digitalizzazione dei documenti, spinge i curatori di contenuti culturali ad offrirli con abbondanza e generosità, senza filtri didattici. Inoltre nella visita virtuale del Castello e del Borgo, è presente un Avatar come guida sotto le forme del Re degli Aragonesi.

Il Processo di promozione dovrà riuscire a far emergere l'immagine di Belvedere con simbolo il nostro Castello, attraverso video promozionali ripresi con drone e favorire il turismo internazionale con delle guide realizzate in 5 lingue. Si vuole realizzare una mappa turistica in formato A3 del Centro Storico in collegamento con tutto il Borgo con l'indicazione di tutti i percorsi e itinerari possibili. Il Progetto Integrato, nel suo insieme, punta sulla rigenerazione del centro storico quale "luogo ospitale" e di accoglienza turistica, "vetrina" d'eccellenza delle risorse provenienti dal patrimonio naturalistico, culturale, dai giacimenti enogastronomici presenti in tutta La Riviera dei Cedri e nel Parco Nazionale del Pollino. Il progetto favorirà anche l'accessibilità ecosostenibile nei Borghi, soprattutto alle persone con bisogni speciali, attraverso lo sviluppo dei servizi di orientamento e informazione (totem multimediale con accessi adeguati alla disabilità / bacheche didattiche informative dotate di codice a barre con accesso adeguato alla disabilità / fontanelle adeguate alla disabilità). Il Castello, insieme all'itinerario di visita collegato ai vari punti d'interesse presenti nel borgo di Belvedere Marittimo, costituisce il valore principale del luogo, di enorme valenza, da considerarsi valore prioritario ed imprescindibile rispetto a qualsiasi altro, ai fini della proposta di utilizzo del bene che deve restare fruibile per tutti. La tutela e la valorizzazione dei valori storico-archeologici-religiosi del castello sono da considerare il centro di qualsiasi progetto di utilizzo e di sviluppo, la vera ricchezza intorno alla quale costruire un sistema compatibile di servizi utili per la fruizione dei cittadini, per le necessità degli operatori turistici, del mondo della scuola, dell'alta formazione e divulgazione scientifica. Il progetto si propone di rendere il complesso un'occasione unica di visita culturale e di scoperta del castello di Belvedere per i cittadini e per i numerosi turisti che frequentano il nostro territorio. Un punto di riferimento turistico-culturale straordinario per Belvedere, per il comprensorio e nel panorama nazionale dei castelli aperti al pubblico. Il castello Aragonese come centro "di cultura e per la cultura" messa in condizione di essere visitata per intero e di raccontare la sua storia plurisecolare con linguaggi moderni ed accessibili a tutti. Il progetto è un intervento espressamente finalizzato allo sviluppo socio-economico del territorio attraverso il recupero e la promozione turistica dell'enorme risorsa costituita dai beni culturali ed ambientali, purtroppo, nel loro complesso ancora

26/mfp


IL SINDACO
Dott. Vincenzo ~~...~~

privi di una sistematica organica valorizzazione. Il progetto è formato da una rete di itinerari tematici a carattere storico, artistico, archeologico, eno-gastronomico e naturalistico tra loro collegati.

27/1/19

Livello di progettazione disponibile

- Studio di fattibilità/idea progetto
- Documento preliminare alla progettazione
- Progetto preliminare
- Progetto definitivo
- Progetto esecutivo

Quadro economico				
N.	Voci di costo		Importo	
1	Importo lavori a base d'asta		€ 800.000,00	
2	Oneri per la manodopera		€ 250.000,00	
3	Oneri per la sicurezza (se presenti) non soggetti a ribasso		€ 80.000,00	
4	TOTALE LAVORI (1+2+3)		1.130.000,00	
5	Competenze tecniche	5.1	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	
		5.2	Progettazione definitiva	€ 40.000,00
		5.3	Progettazione esecutiva	€ 50.000,00
		5.4	Direzione lavori	€ 60.000,00
		5.5	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 15.000,00
		5.6	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 20.000,00
		5.7	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ 15.000,00
		5.8	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 15.000,00
		5.9	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 15.000,00
6	Imprevisti ed altro	6.1	Imprevisti sui lavori	€ 20.000,00
		6.2	Lavori in economia (compreso iva)	
		6.3	Trasporto a discarica	€ 35.000,00
7	Imposte e tasse	7.1	I.V.A. sui lavori	€ 176.000,00
		7.2	I.V.A. e cassa sulle competenze tecniche	€ 37.400,00

U.A.
IL SINDACO
 Dott. Vincenzo CASCINI

28/11

Quadro economico			
N.	Voci di costo		Importo
	7.3	Oneri per rilascio visti, pareri, versamenti ANAC, etc...	€ 10.000,00
8	Allacci	8.1 Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 25.000,00
9	Spese per gara e pubblicità	9.1 Eventuali spese per commissioni giudicatrici	
		9.2 Spese per pubblicità	€ 2.500,00
10	Incentivi per funzioni tecniche (ex art. 113 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.)	10.1 Oneri per incentivi	
11	Eventuali ulteriori tipologie di somme a disposizione	11.n Indicare eventuali ulteriori voci di costo: - Acquisto Castello 500.000,00, Attrezzature e arredi: 250.000,00, Creative Lab 25.000,00, Realtà Virtuale/Sito/APP/QR 40.000,00	€ 815.000,00
12	€ 1.350.900,00		1.350.900,00
TOTALE OPERAZIONE (4+12)			2.480.900,00

Cronoprogramma																												
FASI	2018			2019												2020												
	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
Studio di fattibilità																												
Progettazione preliminare																												
Progettazione definitiva																												
Progettazione esecutiva																												
Stipula contratto																												
Esecuzione lavori																												
Collaudo																												

Sintesi Piano di Gestione

- Descrivere sinteticamente il modello di gestione prescelto e le modalità di attuazione dello stesso;
- Fornire indicazioni quantitative relative alla domanda che l'intervento attiva e/o soddisfa;
- Fornire indicazioni quantitative relative all'offerta che l'intervento intende potenziare;
- Indicare le voci di entrata future generate dalla gestione dell'investimento proposto, nonché le modalità per la loro quantificazione. Mettere in evidenza eventuali ulteriori partite positive a copertura dei costi di gestione.
- Indicare le voci di costo per la gestione dell'intervento proposto e le modalità per la loro quantificazione.

La gestione del patrimonio persegue gli obiettivi della conservazione del valore economico, per quanto possibile tenendo conto dell'utilizzo cui i beni sono destinati e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a tale scopo, e del conseguimento di una redditività coerente con le attività del Comune. Il Castello sarà un'istituzione permanente senza fini di lucro, al servizio della comunità, aperta al pubblico, che ha in custodia, conserva, valorizza e promuove lo studio e la conoscenza delle proprie collezioni e del


IL SINDACO
Dot. Vincenzo CASCINI

patrimonio culturale della città. Il Comune applica alla propria azione criteri di imparzialità, nel rispetto delle varie opinioni, concorrendo, con gli altri enti pubblici territoriali, a promuovere le condizioni che rendono effettiva la valorizzazione e la fruizione dei beni e dei servizi presenti nella struttura comunale.

L'Unità Operativa del Castello opera in conformità con le norme dei Regolamenti di Contabilità e delle Entrate del Comune di Belvedere Marittimo e il suo bilancio fa parte del bilancio comunale. A sostegno di specifici progetti finalizzati Interverrà la Regione Calabria o il MIBACT tramite contribuzioni derivanti da Bandi Regionali indirizzati per i Castelli Calabresi. Le politiche tariffarie atte a favorire per quanto possibile l'accesso di un pubblico più vasto e vario si ispirano a principi condivisi in ambito nazionale e internazionale e rispettano determinati criteri. Le proposte presentano ampie diversificazioni, destinate a tutti i cittadini del mondo, senza discriminazioni fondate sulla nazionalità e sulla residenza, con particolare attenzione alle fasce di pubblico a basso reddito (giovani, terza età) e alle categorie di cittadini interessate per motivi di studio e lavoro. Le tariffe, le agevolazioni, le gratuità, le formule speciali saranno aggiornate annualmente dalla Giunta comunale, in fase di approvazione del Bilancio, su proposta del funzionario responsabile dell'Area "Affari Generali". Il Piano di Gestione del Castello sarà organizzato nel seguente modo:

- ❖ Entrate: Corrispettivo per l'ingresso a 2 €, Entrate da Sponsor Privati, Vendita Pubblicazione e Gadget, Affitto Sale per Proiezioni, Manifestazioni Culturali, Mostre, Spettacoli Teatrali, Piccoli Concerti, Promozione di eventi, Matrimoni e Convegni.
- ❖ Spese: Manutenzione Ordinaria e Straordinaria, Personale, Servizi al Pubblico, Vigilanza, Pulizia.

Il presente progetto si propone di valorizzare per fini culturali e turistici il complesso storico artistico del Castello di Belvedere Marittimo prevedendo un sostanziale autofinanziamento dell'impresa già entro il primo anno di attività di gestione diretta da parte del Comune, tramite il proprio personale addetto. Per il secondo e terzo anno di gestione si prevede una crescita degli introiti utilizzabili per lo sviluppo dei servizi e l'assunzione di ulteriore personale e integrazione di altri servizi attrattivi. Si consideri che il piano economico prevede la sola gestione dei servizi culturali i cui introiti sono stati calcolati volutamente in difetto (ingressi, visite guidate, laboratori, bookshop, mostre, matrimoni civili, eventi culturali, convegni, stages formativi). I dati relativi alle presenze previste sono stati elaborati in base alle presenze turistiche negli anni precedenti e considerando che la maggior parte dei residenti dei territori limitrofi non hanno mai visitato il Castello, ma certamente anche in questo caso in ampio difetto rispetto alla realtà, considerando la sicura crescita esponenziale dei visitatori, in seguito alla grande offerta culturale-turistica rappresentata dall'apertura del Castello. Inoltre, si consideri che gli introiti sono stati calcolati in base alle tariffe medie oggi applicate dal Comune presso il Museo Civico e per i matrimoni civili.

Le voci di costo si possono riassumere nel seguente modo:

- Personale: 6 addetti per 13 mensilità al costo di circa € 11.700,00/anno. Ma negli anni si punta ad un aumento del personale;
- Materiale di consumo
- Energia Elettrica
- Manutenzioni ordinarie e Straordinarie

Le entrate sono rappresentate da:

- Ingressi a 2 € che dal primo anno si stimano sia sui 65000 per arrivare ad un aumento sostanziale in 5 anni ad oltre 100000;


IL SINDACO
Dot. Vincenzo CASCINI

- Entrate non tariffarie da affitti per come descritti in precedenza o biglietti di ingresso per eventi teatrali e musicali organizzati dal Comune stesso.

Come si può osservare, già dal primo anno si presuppone un introito maggiore rispetto ai costi, utile che andrà a migliorare i servizi attrattivi del Castello. Questo fa capire anche il potenziale sviluppo che potrà portare la fruizione di tale complesso artistico nel territorio di riferimento.

Elementi quantitativi del Piano di gestione					
Entrate	Anni				
	2021	2022	2023	2024	2025
1 - Rientri tariffari	€ 130.000,00	€ 160.000,00	€ 190.000,00	€ 210.000,00	€ 240.000,00
2 - Altri rientri non tariffari	€ 45.000,00	€ 54.000,00	€ 62.000,00	€ 65.000,00	€ 69.000,00
3 -					
A. Totale Entrate	€ 175.000,00	€ 214.000,00	€ 252.000,00	€ 275.000,00	€ 309.000,00
Costi	Anni				
	2021	2022	2023	2024	2025
1 - Personale	€ 70.200,00	€ 81.900,00	€ 86.450,00	€ 101.920,00	€ 115.830,00
2 - Materiali	€ 25.000,00	€ 28.000,00	€ 33.500,00	€ 35.600,00	€ 38.900,00
3 - Energia	€ 24.000,00	€ 29.000,00	€ 34.000,00	€ 36.000,00	€ 39.270,00
4 - Manutenzioni Ordinarie	€ 24.000,00	€ 30.000,00	€ 33.600,00	€ 35.600,00	€ 42.000,00
5 - Vigilanza	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 19.000,00
6 - Manutenzione straordinarie	€ 8.500,00	€ 12.500,00	€ 14.000,00	€ 15.000,00	€ 16.000,00
7 -					
8 -					
B. Totale Costi	€ 166.700,00	€ 196.400,00	€ 219.550,00	€ 242.120,00	€ 271.000,00
C. Risultato Operativo (A - B)	€ 8.300,00	€ 17.600,00	€ 32.450,00	€ 32.880,00	€ 38.000,00

IL SINDACO
Dott. Vincenzo CASCINI



VISTO, SI APPROVA:
IL SOPRINTENDENTE
Dott. Mario Pagano

Mario Pagano